ARCHIVIO STORICO

LE INSERZIONI
Si ricevono al ricevuto agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 19, piano primo.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea, di corpo 7:
4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

		Anno	Semest.	Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Mamma		36	18	9 —
Europa, Stati dell'Un. Postale		32	16	8 —
Stati fuori dell'Unione Post.	spediz. quotid.	52	26	13 —
	» settim.	44	22	11 —

Dopo: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma - Via Tritone, 197, p. 3°.

PREZZI DELLE ASSOCIAZIONI alla *Gazzetta Piemontese.*

15 giorni	L. 1 —		6 mesi	L. 10 —
1 mese	» 1 80		7 mesi	» 11 70
2 mesi	» 3 60		8 mesi	» 13 40
3 mesi	» 5 —		9 mesi	» 15 —
4 mesi	» 6 70		10 mesi	» 16 20
5 mesi	» 8 40		11 mesi	» 17 20

Un anno L. 19.

Ogni associazione può principiare da qualsiasi giorno del mese a richiesta degli abbonati.

Premi agli associati.

Gli associati alla *Gazzetta Piemontese* possono scegliere **in dono** la *Gazzetta Letteraria* oppure libri del Catalogo della Casa Editrice L. Roux e Comp.

Quelli che rinunziano alla *Gazzetta Letteraria* ricevono libri come in appresso:

Per le associazioni di 3 e 4 mesi L. 1 — di libri
» » 5 » » 1 50 »
» » 6 o 7 » » 2 — »
» » 8 » » 2 50 »
» » 9 o 10 » » 3 — »
» » 11 » » 3 50 »
» » 12 » » 4 — »

Le associazioni di 1 o 2 mesi non danno diritto che alla *Gazzetta Letteraria* per la durata dello abbonamento.

Quando non si indica espressamente il premio che si sceglie, l'Amministrazione spedisce la *Gazzetta Letteraria.*

Associazioni gratuite.

Gli abbonati annuali alla *Gazzetta Piemontese* possono avere il giornale gratuitamente per tutto l'anno poichè è accordata loro facoltà di scegliere, all'atto dell'abbonamento, ***un premio di L. 18,*** importo dell'abbonamento stesso.

L'Elenco dei Premi, sempre più ampliato, contiene numerose opere di lettura amena, storia, leggi, igiene, ecc., ecc., tra le quali qualsiasi lettore può fare una scelta abbondante e adatta alle sue speciali inclinazioni.

Si intende che il premio di L. 18 escludo gli altri sopraindicati.

LE PENSIONI

Un altro passo fatto, un provvedimento compiuto, una promessa mantenuta.

Il disegno di legge sopra i provvedimenti sulle pensioni civili e militari — punto cardinale del programma finanziario del Ministero, il quale pareva dovesse essere una controversia assolutamente insolubile — dopo essere stato modificato in qualche punto e diminuito di un titolo dal Senato, è ritornato alla Camera, la quale l'ha approvato definitivamente con la maggioranza di pressochè cento voti. Tutte le arti usate, tutti i mezzi escogitati dalla Opposizione nei due rami del Parlamento per tagliar la strada al Ministero non hanno valso a fermar questo nel suo cammino.

La legge, essa fu votata ieri dalla Camera, regola l'operazione finanziaria con la Cassa depositi e prestiti (il *porro unum necessarium* per darci l'equilibrio nel bilancio), modifica le leggi vigenti sulle pensioni per gli impiegati e i militari che sono presentemente in servizio o saranno assunti prossimamente; e rinvia ad una legge futura ogni riforma di regime pensionario.

Con l'approvazione del primo titolo — il punto di maggior dissenso e di maggior importanza — il Senato aveva accettato l'operazione finanziaria quale era stata votata dalla Camera per convertire il debito vitalizio attuale in un debito redimibile da riscattare mediante trenta annualità. I nostri lettori conoscono molto bene l'operazione e sanno come e quanto su di essa si argomentassero di combattere gli oppositori. Gli onorevoli Saporito e Colombo ripeterono ieri i loro vecchi argomenti; ma il ministro Grimaldi e il relatore Roux poterono dimostrare alla Camera come la legge non fosse per nulla quel ch'essi dicevano solo un espediente finanziario, ma anche una vera riforma organica, la quale sarà completata a novembre col nuovo progetto sulla istituzione di una Cassa di previdenza per le pensioni.

Così resta aperta — finalmente! — la via a quelle riforme organiche delle quali i Ministeri succedutisi negli ultimi anni molto ragionarono, poco o nulla riuscendo a concretare.

Del voto dato ieri alla Camera ci compiacciamo perchè, con esso, l'assemblea ha dato prova di equanimità e di patriottismo e, senza venir meno alla propria coerenza e dignità, ha fatto doveroso omaggio all'altro ramo del Parlamento, il quale ha così esercitato il suo potere moderatore. Se gli oppositori nelle due Camere avevano concepita la speranza di provocare un conflitto, sono rimasti delusi nelle loro speranze.

Frattanto il Ministero, afforzato da due novelli voti di fiducia nel medesimo giorno (ieri la Camera ha approvato anche l'ordine del giorno sopra la amministrazione della guerra) — può accingersi con maggior serenità ai nuovi lavori, sopratutto alla riforma degli Istituti di emissione, che forma un altro punto cardinale del suo programma ed è intesa a rialzare il credito e le forze economiche della Nazione.

Per un Ministero che ha solo dodici mesi di vita aspramente combattuta non c'è male. Si vede che ci sono delle idee e si ha la volontà e la energia per saperle attuare.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 14 giugno.

Presidenza dell'on. Farini. La seduta è aperta alle ore 2,40.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi nelle precedenti sedute.

Pel condono delle pene pecuniarie, ecc.

Discussione del progetto di condono delle pene pecuniarie e sovratasse, contravvenzioni alle leggi, tasse di registro, successione e manomorta, e leggi sulle imposte redditi ricchezza mobile e fabbricati.

GADDA, relatore, richiama l'attenzione del ministro sopra la poca convenienza di accordare questi condoni in occasione di feste nazionali onde non incoraggiare i cattivi pagatori. Sollecita la pubblicazione del testo unico della legge di registro e bollo. Sarebbe opportuno anche venisse dichiarato di ritenere compreso nella sanatoria del termine chi ha perduto un beneficio per l'inadempimento delle formalità prescritte dalla legge.

GAGLIARDO conviene completamente nel primo desiderato dell'Ufficio centrale, per rilevando la grande eccezionalità della circostanza. Divide l'opinione una circa l'opportunità della pubblicazione del testo unico della legge di registro e bollo. Per terzo punto prega l'Ufficio centrale di esimerlo da una dichiarazione. Impegnasi però di studiare la quistione convenendo in massima nell'opinione del relatore dell'Ufficio centrale.

Chiudesi la discussione generale.

* * *

Approvansi senza discussione gli articoli del progetto. Approvasi pure senza discussione il progetto sulle modificazioni al riparto stabilito dalla legge 10 aprile 1892 delle somme autorizzate per costruzioni ferroviarie.

Procedesi alla discussione del

Bilancio delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1893-94.

FINOCCHIARO prende atto con piacere del riconoscimento che la relazione fa circa i miglioramenti introdotti nei servizi postali e telegrafici. Rende conto di alcune economie immediate e future e spiega i concetti dai quali fu guidata l'amministrazione nella riforma degli organici.

BOCCARDO dichiarasi in massima soddisfatto, e fa plauso all'idea del ministro di istituire qualche scuola dalla quale si possa trarre un personale tecnico bene istruito. Accenna però le scuole arti e mestieri già esistenti in parecchie città italiane.

FINOCCHIARO fornisce schiarimenti e dichiara di consentire nel concetto dell'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

Posto ai voti l'ordine del giorno nel quale « convenendo circa gli intenti economici e i riordinamenti dei servizi postali e telegrafici, si invita il Governo a provvedere perchè la conservazione e lo svolgimento progressivo della parte scientifica e tecnica del servizio telegrafico tanto nella teorica che nella pratica vi sieno assicurate con una costituzione stabile e duratura, passa alla discussione degli articoli » è approvato.

Approvansi i diversi capitoli quasi senza discussione.

Il Senato convocato a domicilio.

Il PRESIDENTE avverte che, per mancanza di materia, il Senato sarà convocato a domicilio. Questa convocazione avrà luogo probabilmente martedì o mercoledì della prossima settimana.

Procedesi allo spoglio delle votazioni segrete.

I progetti risultano approvati.

Levasi la seduta alle 6,20.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta antimeridiana del 14 giugno.

La seduta è aperta alle ore 10,5.

Presiede il vice-presidente Baccelli.

Si discute il progetto già approvato dalla Camera e modificato dal Senato per la

Legge sulle pensioni.

SAPORITO constata che il Ministero non ha certamente riportata vittoria in Senato a proposito di cotesta legge, poichè essa nella parte più essenziale fu abbandonata. Rileva quindi le critiche fatte dalla Giunta di finanza del Senato alle disposizioni e alle tabelle presentate dal Ministero ed approvate dalla Camera dolendosi che ad esse il ministro non abbia risposto in modo efficace. Espone quindi le numerose incertezze nelle quali sarebbe caduta la Giunta stessa nel censurare le tabelle presentate prima dal compianto Magliani e poi dal ministro Grimaldi ed approvate dalle Commissioni parlamentari ed in parte dalla Camera. Rimprovera poi il Governo di avere abbandonato di questa legge la parte veramente organica, e non crede che a novembre sarà presentato un progetto per regolare le pensioni. Dichiara perciò che voterà contro.

CERULLI deplora che il Governo abbia abbandonato la parte più essenziale della legge. Comprende le necessità politiche che hanno potuto consigliare la condotta del Ministero. Avrebbe voluto che con un articolo di legge fosse stato fatto obbligo di presentare a novembre una legge relativa alla Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati nuovi. Spera in ogni modo che sarà presentata per quell'epoca la legge stessa profondamente studiata.

COLOMBO afferma anch'egli che fu abbandonata la parte essenziale della legge. Lo stesso presidente del Consiglio ebbe a dichiarare che, senza la Cassa di previdenza, sarebbe stato uno spediente di tesoreria. Vero è che il concetto della riforma contenuta nel titolo III viene riproposto in un ordine del giorno, ma egli dubita dell'efficacia di cotesta procedura parlamentare. Voterà quindi contro il progetto.

RUBINI parla nel senso del precipinante.

MEACCI dice che il Senato ha portato negli articoli 21 e 24, circa alla capacità dei condannati a conseguire le pensioni e le indennità, una grande confusione. Ha voluto ciò constatare, sebbene approvi altre parti della legge. Quegli articoli daranno luogo a moltissime contestazioni.

ROUX, relatore, risponde brevemente. Afferma che la legge presente non è solo un espediente finanziario, ma è anche una riforma organica che sarà completata col progetto da presentarsi a novembre. La presentazione è imposta al Governo dallo stesso ordine del giorno proposto dal Senato e dalla Commissione della Camera. Ora non c'è ragione di dubitare, come fa Colombo, che il Governo non farà il suo dovere. Conclude manifestando la speranza che la Camera vorrà accettare quest'ordine del giorno e approvare la legge come le è presentata.

GRIMALDI confuta Colombo. Risponde l'accusa mossagli da Saporito di non aver efficacemente difesa la legge dinanzi all'altro ramo del Parlamento. Dichiara che presenterà per novembre il progetto per l'istituzione della Cassa di previdenza per le pensioni. Dà spiegazioni ed assicurazioni a Meacci e conclude pregando la Camera a votare la legge com'è stata modificata dal Senato.

COLOMBO replica brevemente a Roux e al ministro.

Dichiarasi chiusa la discussione generale.

Approvasi l'ordine del giorno sulla presentazione a novembre della legge sulla Cassa di previdenza approvato dal Senato e proposto dalla Commissione della Camera e accettato dal Governo.

Approvansi quindi senza discussione tutti gli articoli della legge.

Levasi la seduta alle 12,10.

La seduta pomeridiana del 14 giugno.

Quando la seduta si apre, l'aula è già abbastanza popolata. Presiede l'on. Zanardelli. Sono presenti Giolitti, Lacava e Gianturco.

Si procede all'appello nominale per la votazione del progetto delle pensioni. Si lasciano le urne aperte.

Interrogazioni.

GIANTURCO, rispondendo ad un'interrogazione di Canegallo, che desidera sapere quali sono gli intendimenti del Governo sulla riforma del Codice di Commercio e specialmente sulla parte relativa ai fallimenti, dichiara che non ritiene opportuno dopo soli dieci anni di esperimento di riformare quel Codice. Riconosce però opportune dalle modificazioni al Codice stesso nelle parti relative alle Società di Assicurazione ed ai fallimenti, onde il Ministero, facendo anche tesoro degli studi fatti dai precedenti ministri sui gravi argomenti, continuerà gli studi stessi e procurerà di concretarli il più sollecitamente possibile in disposizione di legge da sottoporsi al Parlamento.

CANEGALLO replica brevemente.

GIOLITTI risponde all'interrogazione di Leali circa gli arresti nel circondario di Viterbo. Dice che gli arresti furono convalidati dall'Autorità giudiziaria. Soggiunge che il processo è omai istruito, ma abbisognando i magistrati d'interrogare spesso gli arrestati, questi dovettero trattenersi in località più vicine alla magistratura stessa, anzichè nelle carceri giudiziarie, che non potevano capirli tutti.

LEALI deplora che gli arrestati siano stati rinchiusi in celle di rigore, peggio che se fossero condannati. Invita il Ministero a provvedere.

Un'interrogazione sul processo Tanlongo.

GIANTURCO risponde all'interrogazione di Colaianni sull'andamento del processo Tanlongo. (*Attenzione*) Dice, che per quanto gli consta, il processo prosegue regolarmente; non creda che l'istruttoria per la fine del mese sarà chiusa.

COLAIANNI (*attenzione*) dice che il 23 gennaio il questore Felzani venne promosso consigliere delegato. La nomina è irregolare. (*Rumori*)

ZANARDELLI interrompendo: « Ciò nulla ha che fare con la sua interrogazione. »

COLAIANNI: « Se non l'avesse non lo avrei detto. (*Rumori*) Si dirà che il Felzani fu premiato per lo scoppio delle bombe, ma non è così. Lo sarà stato invece per lo spoglio delle carte inutili fatto dai pieghi sequestrati in casa di Tanlongo e Lazzaroni. (*Rumori*) Tutti sanno che l'Autorità giudiziaria tenne una condotta inesplicabile, disinteressandosi completamente alle perquisizioni che vennero operate dall'Autorità di pubblica sicurezza. Il ministro di quel tempo trovò la cosa legale, ma non lo fu. In casa Lazzaroni le carte sequestrate furono suggellate dalla Questura, ma solo all'indomani si sarebbero chiamati gli avvocati della casa ad apporre la firma ai suggelli della Questura..... »

GIOLITTI, interrompendo: « Dunque lei conosce il processo segreto. »

COLAIANNI: « Conosco molte cose che dirò alla Camera od altrove, se qui non è permesso. »

GIOLITTI: « Le dica dove vuole, ma qui non è lecito. »

COLAIANNI, continuando, dice che al sequestro in casa Tanlongo avrebbero assistito l'ispettore Malnetti e il delegato Montalto. Si fece uno spoglio di carte inutili; quindi s'invitarono l'ispettore e il delegato a firmare il verbale di riconoscimento. Dopo lo spoglio il Malnetti avrebbe firmato; invece il Montalto si sarebbe rifiutato dicendo che riconosceva le carte, ma che non v'erano tutte.

GIOLITTI, con forza: « Queste sono sue invenzioni! »

COLAIANNI: « Lo si vedrà dal processo! Lei non dice la verità. » (*Rumorose proteste a Sinistra. Vari deputati apostrofano l'on. Colaianni*)

Colaianni continua dicendo che il Montalto, chiamato dal giudice istruttore, mantenne il diniego anche in contraddittorio con l'ispettore. L'oratore invita il guardasigilli a far procedere contro i sottrattori delle carte. (*Vive interruzioni*) Colaianni termina gridando: « Non si può in queste condizioni discutere il progetto delle Banche. » (*Scoppio di proteste*)

Varie voci: « È questo cui miravate! »

GIOLITTI: (*Attenzione*) « Credo che mai più grave abuso siasi commesso di quello d'oggi. Mentre è in corso l'istruttoria ed il processo è ancora nel periodo segreto, si carpisce qualche brano d'istruttoria, qualche indiscrezione..... »

COLAIANNI, interrompendo: « Dica che ho rubato! »

GIOLITTI: « Dico che vi ha indiscrezione di qualche interrogato, locchè si capisce; ma non si capisce che questo indiscrezioni siano portate alla Camera per farne oggetto di discussione, cui il Governo non può rispondere. Evidentemente tale metodo non si può tollerare! »

COLAIANNI: « Non spetta a lei rispondere, ma al guardasigilli. »

ZANARDELLI: « Lei parlò con il delegato di P. S.! »

GIOLITTI: « Il presidente del Consiglio può intervenire quando crede. Mancherei al mio dovere se non rilevassi simili attacchi. La Camera, a processo finito, si convincerà che l'Autorità di pubblica sicurezza ha agito correttamente. »

GIANTURCO: « Nulla so di quanto Colaianni disse, ma se assistè ciò dimostra vieppiù l'indipendenza con cui agisce la nostra magistratura che, come Colaianni racconta, opera, interroga, scrute a quel modo che meglio crede. » (*Bene! Bravo!*)

GIOLITTI aggiunge che la promozione al questore Felzani corrisponde al trattamento avuto da tutti i questori di Roma. Anzi il Felzani lo ebbe più tardi degli altri.

COLAIANNI: « Illegalità! » (*Rumori*)

ZANARDELLI: « Ma lei vuol parlare sempre! »

La Camera si abbandona a commenti. L'incidente è chiuso.

LANZARA risponde all'interrogazione di D'Andrea sopra il licenziamento dei verificatori straordinari del tabacco.

COPPINO svolge una proposta di legge per modificazioni alla circoscrizione territoriale delle Preture di Bosnasco, Lamarra e Sommariva del Bosco.

GIANTURCO consente alla presa in considerazione.

La Camera approva.

Si discute la convalidazione di Zappi al Collegio d'Imola.

VENDEMINI parla lungamente contro. Afferma che furono consumate corruzioni.

TURBIGLIO SEBASTIANO sostiene la convalidazione, mostrando come le accuse furono smentite dalla Giunta delle elezioni.

CAVALLOTTI combatte le conclusioni della Giunta invitandola a fare un fascio di tutti i documenti. (*Esclamazioni prolungate*) Cavallotti grida: « Non curo i vostri urli incoscienti. »

Il presidente scampanella.

CAVALLOTTI conchiude, come il Vendemini, per la nomina d'un Comitato inquirente.

GIOVANELLI, relatore, combatte la proposta.

La Camera rigetta la nomina del Comitato convalidando l'elezione.

MARTINI presenta il progetto già approvato dal Senato relativo al riordinamento delle scuole normali. Ne chiede l'urgenza, che è consentita.

Si riprende la discussione del

Bilancio della guerra.

COLOMBO risponde per fatto personale al ministro della guerra.

DELVECCHIO risponde per fatto personale a Perrone circa le opinioni attribuitegli per la durata della ferma.

LEVI U. svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, per essendo convinta della necessità di commisurare razionalmente la forza difensiva del Paese alla sua potenzialità finanziaria ed economica, invita il Governo ad astenersi da tutti quegli espedienti che riescono di danno al morale, alla disciplina ed alla compagine dell'esercito. »

DELVECCHIO, anche a nome di altri colleghi, svolge l'ordine del giorno: « La Camera, udite le dichiarazioni del ministro della guerra, passa alla discussione dei capitoli. »

PELLOUX risponde agli oratori che ieri tornarono a parlare sull'ordinamento dell'esercito e delle difficoltà del bilancio, riportandosi alle dichiarazioni fatte nel suo discorso. Viene quindi a parlare degli ordini del giorno presentati. Prega Marazzi di non insistere nel suo relativo al reclutamento territoriale, accetta invece il concetto degli ordini del giorno dello stesso Marazzi, Dal Verme ed altri, i quali confidano che si ritornerà al sistema delle forniture dirette per viveri dei singoli reggimenti.

Ripete che accetta gli ordini del giorno relativi al riordinamento della giustizia militare con lieve modificazione. Non può accettare quello di Colaianni, che fa voti si trasformi l'ordinamento militare in guisa da avvicinarsi sempre più al sistema della nazione armata e di ottenere il massimo sforzo difensivo colla maggiore economia possibile. Accetta l'ordine del giorno Socci e Mercanti, i quali vogliono che i soldati non siano comandati per figurare in servizi estranei all'esercito. Fa osservare però che finora si è avuto riguardo a domande aventi scopo di pubblica beneficenza; però, votato che sia l'ordine del giorno di Socci, lo applicherà rigorosamente. Per lo svolgimento dategli non può accettare l'ordine del giorno di Damiani e tanto meno quello di Primetti, perchè equivarrebbe a rimettere in discussione l'ordinamento dell'esercito. Respinge infine l'ordine del giorno di Galletti e Levi ed accetta quello di fiducia presentato da Delvecchio ed altri deputati. Conclude compiacendosi dell'ampiezza della discussione, e augurandosi, non per la sua persona, ma per l'esercito che la Camera manifesti il suo intendimento.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati dai rispettivi proponenti ad eccezione di quello Delvecchio e di quello Socci, accettati dal Governo.

GIOLITTI dichiara che il voto che la Camera darà sull'ordine del giorno Delvecchio concerne tutto il Gabinetto.

La Camera a grandissima maggioranza approva l'ordine del giorno di fiducia Delvecchio e quindi approva quello di Socci.

DE-FELICE afferma il sentimento di solidarietà coi socialisti che in Germania combattono le spese militari, e cita cifre statistiche sulla delinquenza, sull'emigrazione, sui fallimenti per indurre il danno che le spese militari recano all'economia nazionale. Raccomanda poi al ministro che i soldati siano il meno possibile impiegati nel servizio di P. S. Presenta un ordine del giorno.

MOCENNI, rilevando alcune affermazioni di precedenti oratori, dichiara che se gli avanzamenti degli ufficiali di stato maggiore erano rapidi prima, ora non lo sono più. Non è contrario alla riduzione della ferma, purchè razionalmente applicata.

Confuta l'opinione di coloro che ritengono inefficaci le grandi manovre. Raccomanda al ministro di riformare il regolamento dei marabbinieri. Desidererebbe che il ministro insistesse sulla legge d'avanzamento, che fu respinta dal Senato. Crede che se qualche sacrificio si deve fare, è preferibile farlo a carico delle armi non combattenti. Conclude che occorre il paese vigili e cari perchè esso sia preparato alla vittoria dalla quale dipende l'avvenire d'Italia.

MORIN svolge brevi considerazioni a proposito dei supremi gradi dell'esercito. Fa osservare che con due soli gradi si provvede a tre funzioni diverse; abbiamo il maggior-generale e il tenente-generale. Ora ad alcuni tenenti-generali è demandato il comando del corpo d'esercito, ad alcuni il comando della divisione. Rileva gli inconvenienti che derivano da ciò e raccomanda al ministro di provvedere.

DORSARELLI e MOCENNI si scambiano brevi parole per fatto personale.

PELLOUX non consente con De Felice; non può quindi accettare nè le sue idee nè il suo ordine del giorno. Prenderà in esame le osservazioni e le proposte di Morin.

PAIS, relatore, a nome della Giunta del bilancio, dichiara di non poter accettare l'ordine del giorno di De Felice.

DAL VERME svolge un suo ordine del giorno a cui si è associato Marazzi, relativo alle forniture militari da affidarsi ai consigli d'amministrazione dei Corpi. Pelloux conferma la sua dichiarazione ed accetta l'ordine del giorno con alcune riserve. La Camera approva l'ordine del giorno Dal Verme e Marazzi.

Approvansi i capitoli fino all'11.

La Scuola di cavalleria a Pinerolo.

GATTI svolge molte considerazioni circa l'indirizzo dell'istruzione teorica e pratica degli ufficiali di cavalleria e risolleva la questione del trasferimento dalla Scuola da Pinerolo a Roma, ove la campagna offre un ammirabile campo di esercitazione, come è dimostrato dai risultati ottenuti nella Scuola di Tor di Quinto. A Pinerolo si potrebbero trasferire da Torino alcune batterie e gli alpini.

DANEO combatte la proposta Gatti del trasferimento della Scuola di cavalleria da Pinerolo e del trasporto di alcune batterie da Torino. Afferma che la Scuola di Pinerolo è grandissima parte delle glorie militari del Piemonte e non rappresenta per le popolazioni piemontesi un interesse materiale, ma bensì un alto e nobilissimo interesse morale.

PELLOUX dichiara che non può in nessun modo accogliere la proposta Gatti circa il trasferimento della Scuola di cavalleria da Pinerolo per molte ragioni, specialmente d'ordine finanziario, e tanto più che i risultati di quella Scuola sono sotto ogni aspetto soddisfacenti. Ad alcuni inconvenienti lamentati si è riparato con l'istituzione della Scuola di perfezionamento di Tor di Quinto. Ciò detto dichiara di accettare le altre raccomandazioni di Gatti.

Il voto definitivo sul progetto delle pensioni.

Il PRESIDENTE comunica che il progetto relativo alle pensioni degli impiegati civili e militari risulta approvato con voti 181 contro 85.

Levasi la seduta alle 7,50.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione sera).

L'approvazione definitiva del progetto delle pensioni.

14, *ore* 2,30 *pom.*

Contrariamente alle voci divulgate dall'Opposizione, la seduta antimeridiana d'oggi è bastata ad esaurire il progetto delle pensioni. Così finalmente l'argomento è esaurito. Nella rapida discussione provocarono vivi segni d'approvazione tanto il relatore quanto il ministro del tesoro.

(Edizione mattinale).

L'incidente Colaianni alla Camera.
La Scuola di cavalleria a Pinerolo.
Il progetto delle Banche.

14, *ore* 9,25 *pom.*

Circa la seduta pomeridiana d'oggi vi segnalai l'incidente dello svolgimento dell'interrogazione Colaianni. L'impressione della Camera, nonostante tutti gli sforzi dell'Opposizione per gonfiare l'incidente, fu che anche questo incidente venne sollevato all'unico scopo d'impedire la discussione del progetto bancario, la cui necessità vieppiù s'impone e che il Ministero fermamente vuole. È evidente che l'Opposizione comprende la forza e l'autorità che deriverà al Ministero dall'approvazione della legge; quindi per impedirlo si appiglia anche a tentativi d'impressionare con asserzioni e fatti travisati, come fece oggi l'on. Colaianni. La verità si vedrà nei processi, i quali seguono il regolare loro corso.

Mentre pertanto la manovra è evidente e quindi facile riesce al buon senso della Maggioranza della Camera lo sfuggire agli artifizi, tuttavia non cessa d'essere deplorevole un sistema simile d'Opposizione, il quale perverte i più elementari principii, sino a tentare di trattare con discussioni pubbliche le istruttorie processuali segrete.

La Camera riprenderà oggi la discussione del bilancio della guerra, approvando a grandissima maggioranza l'ordine del giorno di fiducia presentato dall'onorevole Delvecchio e che l'onorevole Giolitti dichiarava che intendeva riguardare l'intero Gabinetto.

Essi si continuerà la discussione dei capitoli. Si nota l'esplicita dichiarazione del Pelloux, il quale, facendo eco alle opportune osservazioni dell'onorevole Danco, dichiarava che, lui ministro, non avverrebbe alcun trasloco nella scuola di cavalleria di Pinerolo.

La Commissione del progetto bancario ha continuato la discussione del progetto approvando parecchi articoli. S'impegnò una nuova discussione sopra la liquidazione della Banca Romana. Pare che il progetto potrà venire in discussione alla Camera nei primi giorni della prossima settimana. Domani mattina si udiranno nuovamente i ministri Giolitti e Grimaldi.

La Commissione per le opere di bonifica.
L'on. Enia — Cucinielle in Cassazione.

14, *ore* 9,10 *pom.*

La Commissione per il progetto delle opere di bonifica si è adunata oggi. Sopra proposta dell'onorevole Ghigi, venne adottato il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a dare quelle disposizioni che crederà più opportune affinchè nella esecuzione delle opere di bonifica al bengasino presenti le Associazioni cooperative di lavoro legalmente costituite. »

Essi la Commissione approvò la relazione dell'onorevole Romanin-Jacour, il quale la presentò alla Camera oggi stesso.

— Il Comitato inquirente sulle Banche oggi ha interrogato il cav. Magaldi, reggente la divisione del credito al Ministero di agricoltura. Il Comitato ha esaminato pure i rapporti inviati dall'ex-deputato Nervo nel 1890 circa la situazione del Banco di Sicilia.

— Notizie di stasera da Napoli al Ministero recano che lo stato del ministro Enia è gravissimo; si teme una catastrofe. Stasera è partito per Torre del Greco sua figlia, la quale è maritata Fiaseri.

— Oggi gli avvocati di Cocinielle e D'Alessandri hanno presentato ricorso in Cassazione. Tra i motivi allegati v'ha quello che gli imputati non debbono considerarsi ufficiali pubblici.

Una riunione dell'Estrema Sinistra andata a vuoto.

14, *ore* 11,40 *pom.*

Stasera doveva tenersi l'annunciata riunione dell'Estrema Sinistra intransigente; ma, avendo aderito alla riunione soltanto sette deputati, dovette rinviarsi. Il fatto è abbastanza significativo, dimostrando quanta vitalità abbia un partito! Ed è da notarsi che la riunione erasi indetta — dicova l'avviso dei promotori — per discutere degli avvenimenti bancari! Non facile commenti!

DOGALI

La narrazione del capitano Michelini.

Negli scorsi giorni, ad opera di un giornale militare francese, la *Revue de cavalerie*, venne sollevata una dolorosa polemica: quel giornale affermò che nel combattimento di Dogali gli italiani *in numero di* 800, sorpresi da *altrettanti* abissini, i quali erano *esclusivamente armati di picche*, furono tutti massacrati *senza avere sparato un solo colpo di fucile.*

A smentire la insensata e ingiuriosa accusa il direttore della *Rivista di fanteria* si rivolse al capitano Michelini, il superstite del glorioso combattimento, e questi gli rispose con la lettera che più sotto riferiamo. Pubblichiamo lo stupendo documento con l'animo commosso e compreso di riverenza per i nostri poveri morti. È la testimonianza giurata di un uomo che, al prezzo del suo sangue, ha acquistato di fronte alla nazione il diritto di essere creduto.

Lettore italiano, leggi, e sarai orgoglioso di essere nato italiano:

Carissimo amico,

Rispondo alla tua di ieri l'altro, dopo avere letto l'accalorato articolino di prosa della *Revue de Cavalerie* francese, circa il combattimento di Dogali.....

Profondamente rattristato dal dover constatare quale sia la sorte delle nostre parlasime glorie militari al di là delle Alpi, io m'asterrei dal rilevare il fatto, se nell'articolo pieno di livore sottilineo, che tu mi mandi, non si facesse cenno della fonte, dalla quale si vuole scaturita la versione, impudicamente falsa e gratuitamente ingiuriosa.

Il racconto sarebbe stato fatto da due soldati superstiti di Dogali ad un ufficiale francese in incognito!..... Ebbene, io, che ho valsto cadere valorosamente tanti compagni di quei superstiti, debbo ritenere o che il destino, questa volta cosciente, non abbia ritenuto degni costoro dell'alto onore di morire combattendo, e che l'ufficiale francese, *che parla così correntemente l'italiano*, non l'intenda sentendolo parlare dagl'italiani, o, ma l'intendo, preferisca ammannirne versioni libere per obliqui fini ingenerosi.

Comunque sia, sono il racconto di quanto accadde il 26 gennaio 1887: esso valga di omaggio ai poveri nostri morti, di cui lo odierno ambascita d'oltre Alpi non riuscirannno del resto a turbare la pace gloriosa.

Tu mi chiedi dopo l'occupazione di Uà e di Saati, ras Alula fece conoscere al generale Genè il suo malcontento e, dopo varie lettere, trascorse fino a minacciare l'apertura delle ostilità, se non si fosse agombrato il territorio che diceva suo.

Era intendimento di ras Alula di aspettare per un attacco generale il momento in cui fosse in marcia la solita colonna di viveri che riforniva Saati: egli l'avrebbe sorpresa e se ne sarebbe impadronito, nel tempo stesso che avrebbe attaccato il presidio del posto.

Ma come la colonna ordinaria di viveri indugiava, impazienti come erano i suoi capi di agire, egli fu quasi costretto a mallincuore ad attaccare Saati verso le 10 ant. del 25. Il rombo dei cannoni, che da Massaua udivasi distintamente, ci assicurò che le minacce divenivano fatti.

Tu sai come morì il tenente Cuomi in quel giorno. Occorreva mandare una mezza compagnia in ricognizione, e poichè tutti i subalterni s'offrivano a condurla, il maggiore Boretti dovette estrarre a sorte chi fosse e fu quello del Cuomi. Durante la ricognizione, questi fu colpito a morte da una fucilata, ma il sottufficiale anziano, di cui non rammento il nome, non volle lasciarlo agli osceni furori del nemico: presolo fra le braccia, si ritirò in buon ordine al forte, seguitando il fuoco.

Mori pure uno dei miei cannonieri puntando il pezzo: il Meli, milanese.

La mezza stessa del 25 il Comando decise di rafforzare la posizione minacciata e di rifornirla. — I viveri e le munizioni furono caricati sopra un carro da trasporto trainato da 8 pariglie per il bravo viaggio da Massaua a Moncullo, dove il tenente-colonnello De Cristoforis avrebbe poi provveduto a costituire la colonna di cammelli di requisizione, e l'avrebbe scortata col suo battaglione.

Io fui incaricato del trasporto fino a Moncullo e del comando d'una sezione di mitragliatrici Gattling. — Partii verso le 2 1/2 ant. scortato da mezza compagnia di bersaglieri e giunsi a destinazione dopo poco più d'un'ora.

Il tempo stringeva ed a notte così inoltrata la requisizione di 20 e più cammelli non era facile. — Come Dio volle ci si riuscì, ma non fu possibile partire prima delle 4 1/2 ant.

Le disposizioni per la marcia furono le seguenti:

Innanzi e sui fianchi in esplorazione, una compagnia di basci-bozuck comandata dal tenente Comi: fecero buon servizio, ma, come vedrai in seguito, poco oramai potevo importarci il sapere.

Mezza compagnia (capitano Bonetti) in avanguardia, mezza in retroguardia. — Dopo quella una compagnia del grosso, io colle mitragliatrici, le altre due compagnie del battaglione e la colonna di cammelli.

Il passo di questi animali quando sono carichi è più corto di quello dell'uomo, cosicchè si procedeva lenti, spesso fermandosi per non aumentare l'allungamento della colonna e per rimanere riuniti quanto più possibile.

Circa alle 7 1/2 avevamo giunti al di là di Dogali e del cimitero arabo che è noto per (frisò leggenda; propriamente dove un braccio del torrente Agbalo taglia la strada di Saati, da cui distavamo un'ora appena.

Quivi giunsero l'ufficiale segnalate le ordo dal ras. Il colonnello De Cristoforis ed io riconoscemmo il terreno e sceglievamo per appostarci una collinetta sulla destra della strada, subito al di là del Dogali. Vi feci condurre a braccia le due mitragliatrici, e, siccome si sapeva di delicato maneggio, volli tenerne io stesso una e l'altra affidai al mio caro tenente Tirone.

Sapendolo fidanzato, rammento d'avergli detto ridendo: « La tratti..... come una sposa! »

Come vedi, io e in tutti era una gran fede di vittoria.

Verso le 7 3/4 vedemmo dalla strada di Saati spuntare i primi baluk di abissini. Essi avanzavano verso noi piegando obliquamente sulla nostra destra, già accennando all'avvolgimento, che è regola di buona

guerra per loro, o che, nel mio nostro o pel gran numero di genta che ci stava di fronte, era regola di assai facile esecuzione.

Essi seguivano le spondo alberate d'un torrentello e procedevano cauti con gran cura di valersi della accidentalità del terreno, e così bene vi riuscivano che il tirare per noi non era agevole, per lo meno poi incerto, contro gente scura, che striscia sul terreno d'uguale tinta, e non ha insegne, non colori di vesti e luccichio di armi che permetta una direzione ai colpi.

Aprimmo il fuoco a 700 metri, gli abissini risposero.

Le mitragliatrici funzionarono per poco tempo, ma con molto effetto: questo fu che il movimento del nemico sulla nostra destra, quasi appena accennato, cessò. Io pensavo con desiderio infinito ai miei cannoni che ostavano a Massaua..... Frattanto quel movimento, che ormai pel numero del nemici rappresentava un pericolo sicuro, cominciò di nuovo.

De Cristoforis mandò a Massaua un bersi-bonzak per soccorsi, e poi poco dopo, per mia calda insistenza, un altro a richiedere due pezzi da montagna. I corrieri giunsero, ma forse tardi.

Divenuta insostenibile la posizione, dominata da altra vicina che ben presto il nemico avrebbe raggiunta, il De Cristoforis, dopo breve colloquio coi capitani, deciso di ripiegare sopra una contigua collina, che ci avrebbe almeno permesso di durare nella difesa anche accerchiati. Ci divideva da questa una vallotta scoscesa, inflata dai tiri nemici; ma il battaglione l'attraversò, ripiegando per scaglioni, ordinatissimo.

Io e Tirone lo seguimmo trascinando, col pochi cannonieri superstiti, la mitragliatrici, e le lasciammo, oramai inservibili del resto, ai piedi della salita. Alla mia tolsi la vite di mira, ed ordinai a Tirone di fare altrettanto. (1)

Come fummo sulla seconda posizione, ci parve follia scampare senza soccorsi. Tutto all'ingiro il terreno, a poche centinaia di metri, brulicava di nemici. Erano 7 od 8 mila per certo, a giudicare così all'ingrosso per lo spazio che occupavano e per il cerchio di fuoco che ci facevano intorno; ma l'abilità ch'essi avevano di ripararsi dai colpi nostri ci disperava. E si che distavano 400 o 500 metri al più. L'accerchiamento lentissimo durò circa tre ore, fin quando, cioè, essi furono sicuri che la maggior parte di noi cingeva, o finita od innocua. Ancora a 150 o 200 metri sostarono per far fuoco: poi, improvvisamente, ci si slanciarono contro con grida terribili, con una foga impetuosa che li rendeva come forsennati.

Ed ai buoni Remington, alle carabine di vario modello, ai fucili da elefanti, da caccia, ecc., che costituivano le loro prime file, ecco aggiungersi la retrostanti armate di lancie, di picche, di scimbole, di coltelli o d'altre armi da mano. E, nota: gli abissini erano a 30 passi dal nemico lanciargli contro la lancia e trapassarlo.

Io rammento come in sogno la ridda infernale che dovette durar poco per certo: quel moltiplicarsi di gente, quasi sbucasse dal terreno, che in breve ci fu sopra e ci opprosse.

Però fu per noi un misero vanto, poichè se fino allora ci erano stati di fronte, nemici, ora divenivano stormi di avvoltoi sopra cadaveri e sopra feriti impotenti.

Questo il fatto, amico mio, al quale io non posso a mano di far seguire alcuno brevi memorie di quello ora.

I soldati nostri, che rappresentavano tutte le regioni d'Italia, non potevano comportarsi meglio.

Dapprima, o, meglio, fin quando il pericolo non fu evidente, essi forse non ne ebbero un'idea chiara. — Li confortava la sicurezza dei capi, ai quali spesso guardavano come a scrutarne l'animo; questo rammento bene; potrei giurarlo.

Ma anche qui nde la certezza della morte scese sul campo nostro, anche allora io non vidi alcuno di essi arrestarsi. Quelli che ricevevano da me e dagli altri ufficiali ancor vivi l'ordine di avanzare al posto dei compagni uccisi per riempire i vuoti, avanzavano arditi, senza accennare a sconforto palese: taliano più credente (è, in quei tristi momenti, quindi più fortunato) si faceva il segno della croce prima di eseguire l'ordine, e poi risolutamente scarlava i morti e ripigliava il fuoco, come rassegnato.

Li avrei baciati ad uno ad uno. Ed a provare ciò che scrivo, più che la mia parola possono servire questi fatti: li accenno ad onore dei nostri poveri morti.

Accanto a me, che tirava seduto, giaceva un ferito. Era lui che mi dava le cartuccie, brancolando per trovarne nelle giberne dei vicini caduti; era lui che mi avvertiva talvolta del nemico di fronte più esposto, rallegrandosi se lo vedeva cadere, rammaricandosi se il colpo falliva.

E rammento i suoi: *Più alto, signor capitano, più a destra*,..... pronunziati con una fioca voce di morente.

A un punto mi passò da presso il De Cristoforis, calmo, sereno: una figura di eroe che mi si è fissata nel cuore, e che non potrò più scordare.

— Peccato che non abbia i suoi cannoni *Michelen* — disse lui, chiamandomi col nomignolo dei giorni lieti.

Ed io, di rimando, non so perchè, in una grande commozione, certo dell'ora grave che incombeva, gridai: — *Viva il Re!* — forte, due volte. Quelli che mi udirono ripetettero il grido, ed è perciò che cito il fatto, soltanto ad onorare costoro, che forse in parte non sono più e che non si possono difendere dalle ingiurie.

Ad assicurarsi di *tenere in mano la truppa*, come si dice, il De Cristoforis di tanto in tanto faceva suonare il *cessate il foc*. Io rammento che ai noti squilli di tromba seguirono sempre immediati silenzi, e poi, a poco a poco, pochi colpi isolati e mano a mano più nutrita la fucilata com'era prima.

Rammento, quando il nemico ci fu addosso, d'aver veduto alcuni feriti nostri, presi a lor volta da una pazza furia, lanciargli contro le armi e anche o quello che veniva loro alle mani....

E rimasero tutti dove avevano combattuto, con uno più addietro, o colle spalle al nemico.

Ed è prova del valore del nostro sangue la domanda che fecero poi molti abissini: *Il soldato italiano quando combatte è legato, come il camello, per una gomba ad uno pietra?*

(1) Una delle mitragliatrici fu rinvenuta poi, quando andammo ad Adua in un forte, in mezzo ai cadaveri di abissini caduti in un combattimento avvenuto un mese prima circa fra le bande di due ras nemici. L'altra fu presa dal capitano Toselli in una chiesa di Adua. Furono poi spedite ambedue in Italia.

Ed è prova la ritirata del ras fin all'Asmara, senza osare di rinnovare l'attacco di Saati, benchè vittorioso, benchè sapesse che a Massaua non erano grandi forze..... Tanto l'aveva impressionato la nostra difesa!

Ed altre prove potrei citare, ma a questo punto non le ritengo superflue, per confondere chi non ha la religione dei morti sui campi di battaglia e per partito preso li offende.

Io ti rimando il brano di prosa scompia che ti ha fatto fremere; te lo rimando senza rileggerlo, ora che ho rievocato questi ricordi, perchè non contamini la purissima gloria nostra una parola d'indignazione, perchè serenamente salga al cielo dei forti il mio saluto ai forti caduti attorno a me.

Credimi sempre

Tuo affmo MICHELANI.

PS. Ho fatto il conto delle forze a Dogali, e mi risultò 24 ufficiali, compreso un capitano e un tenente medico, e 475 uomini di truppa.

Una nuova bugia del "Fanfulla".

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore* 9,30 *pom.* — Come sapete, l'on. Comin ha ripresa la direzione del giornale napolitano *Il Pungolo*, già da lui fondato. Intorno a questo avvenimento giornalistico del tutto normale il *Fanfulla* ha ricamato una delle sue solite fantalucche; ha detto cioè che il giornale napolitano era stato comprato da un senatore per farne un organo favorevole al Ministero; che poi il senatore, non essendo stato convalidato, si era rifiutato di pagare; che in conseguenza di ciò il Comin aveva dovuto riprendere la direzione prima abbandonata. Questa sera il Comin pubblica una dignitosa dichiarazione, nella quale smentisce formalmente le affermazioni del giornale romano, accertando che si tratta di una *pura e semplice invenzione!*

Perchè il *Fanfulla* dice sempre delle bugie?.....

Il ministro Eula gravemente infermo.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 14, *ore* 5,18 *pom.* — Il ministro Eula, che trovasi in pensione a Santa Teresa a Torre del Greco, presso Napoli, iersera si aggravò repentinamente; verso stamane sembrava migliorare, poi ebbe una grave ricaduta. Si teme che non si riesca a salvarlo.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore* 9,30 *pom.* — Le notizie giunte sinora da Torre del Greco fanno ritenere che lo stato del ministro Eula, sebbene pur sempre gravissimo, non sia però disperato. Curano l'illustre infermo i dottori Brancaccio e Seminola.

Il bilancio degli esteri nella Delegazione austriaca.

Nuove dichiarazioni di Kalnoky.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — I giovani czechi *Masarthy, Eucek, Adamek, Herold* parlarono contro il Ministero, dichiarando che il popolo czeco diffida della triplice alleanza, il cui preteso scopo pacifico e difensivo potrebbe essere annullato in qualunque momento dalla Germania o dall'Italia, dando all'alleanza carattere aggressivo. Raccomandarono l'accordo colla Russia come il miglior mezzo per sostituire all'attuale poco armata, che esaurisce le forze della nazione, una vera pace ed armata. Biasimarono infine il militarismo della triplice alleanza, da cui soltanto la Germania trae profitto contro la Francia.

Badeni, polacco, parlò a favore del Ministero, chiedendo che si facciano cessare le mene anti-austriache turbanti la pace dell'Austria-Ungheria, biasimando severamente il vigliacco attentato contro l'arcivescovo Sembratowitz, chiedendo un severo castigo pei colpevoli.

Parlarono poscia pure in favore del Ministero *Wensel*, conservatore, *Pleiser*, slovano, il conte *Ledebourg*, membro dell'aristocrazia conservatrice boema, i quali protestarono contro il modo di procedere dei giovani czechi, atteggiantisi a rappresentanti di tutto il popolo boemo.

Dopo la chiusura della discussione, *Kalnoky* prese la parola, frequentemente, vivamente applaudito.

La regia nave *Sardegna*.

SPEZIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Oggi la nave da guerra di prima classe *Sardegna* eseguì le prove ufficiali in mare, durante le quali raggiunse la velocità di 19 miglia.

Il Conte di Torino a Kiel.

KIEL (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Il Conte di Torino è giunto la scorsa notte. Fu ricevuto dal principe Enrico di Prussia. Recossi stamane a bordo della nave da guerra *Baden*, che uscì al largo con tutta la squadra in manovra. Tornato a Kiel il Conte di Torino visitò il canale fra il Mar Baltico ed il Mare Nord. Fece poscia *déjeuner* al castello.

Partirà alle 2,30 per l'Italia.

Una cerimonia all'Ateneo di Cambridge.

Il doppio dono delle muse a Boito.

CAMBRIDGE (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — Vi fu una brillante cerimonia all'Università in occasione della distribuzione dei titoli onorari. Saint-Saëns, Max Bruch, e Tschaikowski furono nominati dottori di musica. Grieg, indisposto, fu impedito di ricevere lo stesso titolo. Zupitza fu nominato dottore in lettere. Boito fu nominato dottore come avente ricevuto il doppio dono delle muse; cioè la musica e la poesia.

Per la navigazione sul lago di Garda.

RIVA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — La Commissione internazionale pel regolamento della navigazione del lago di Garda terminò i lavori in modo soddisfacente.

Politica doganale elvetica.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Il Consiglio nazionale ha approvato a grande maggioranza la politica commerciale del Consiglio federale circa il aggravio dei dazi d'entrata per l'importazione nella zona franca dell'Alta Savoia e del paese di Gex.

L'Esposizione di Chicago.

Il partito antiparecchiist.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — Il *Times* ha da Filadelfia che il numero dei visitatori dell'Esposizione di Chicago non raggiunge la cifra sperata. Parecchi alberghi si chiusero ed i proprietari dichiararono fallimento.

— Sexton, che diede le dimissioni da capo del partito antiparnellista, le ritirò oggi.

Cose della Plata.

BUENOS-AYRES (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — Il ministro dell'interno si è dimesso in causa dell'opposizione fatta al suo discorso al Congresso riguardo alla rivolta di Catamarca.

Carnot.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — Il *Figaro* dice che il generale Borius gli dichiarò che Carnot è più stanco che malato e che rifiuta tuttavia di prendere il riposo consigliatogli dai medici.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Carnot migliora lentamente.

Morte di un arcivescovo.

BURGOS (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — L'arcivescovo Emanuele Gomez è morto.

I risultati complessivi delle elezioni di Trieste.

La vittoria dei nazionali.

Chi sarà il podestà? — Che farà il Governo?

Trieste, 10 giugno.

(X.) — Le elezioni dei quattro Corpi di città sono dunque compiute. Diciamo la somma: *quarantotto* consiglieri eletti, *trentaquattro* liberali e *quattordici* conservatori. È un bel risultato!

Nel disciolto Consiglio i liberali erano 30, ritornano 34 e forse 35 perchè nell'odierna elezione nel sei distretti del territorio è probabile che spunti un liberale; ma la sorpresa deve meravigliare. Il territorio va italianizzandosi sempre più.

L'argomento in città è sempre l'insperata vittoria del primo Corpo, che sorprese liberali e conservatori.

È stata proprio una evoluzione di elettori finora devoti al Governo, lo smantellamento della cittadella governativa, dell'ultimo rifugio dei conservatori. Il partito liberale ha vinto materialmente nel corpo popolare, in quello dell'intelligenza e in quello del censo; ha vinto moralmente anche in quello difeso da migliaia di i. r. impiegati.

La vittoria fu dunque completa, fu una solenne affermazione e rivendicazione dei nostri diritti storici e nazionali. È un intero paese che si è pronunziato.

* * *

Ancora qualche particolare di cronaca. Le dimostrazioni di giubilo si succedettero nel pomeriggio di venerdì alle dimostrazioni e si rinnovarono alla sera. Grande animazione nelle vie, abbracci, strette di mano significanti. Molte bicchierate, simposi improvvisati, brindisi agli eletti, al *Progresso*, con inevitabile sfuria di bottiglie di vino spumante. Verso mezzanotte la Polizia volle reprimere il generale entusiasmo ed arrestò a casaccio ben 28 persone, fra cui il dott. Marcus, ognitata, il sig. Barison, nipote dell'eletto consigliere, il sig. Riccardo Zampieri, segretario dell'*Unione Ginnastica*, il sig. Walmarin, colpevoli di essersi trovati in allegra compagnia nei pubblici locali. Altri furono arrestati perchè raccoglierano pubblicamente nel Caffè denari per la *Lega Nazionale*. La Polizia qualificò quest'atto patriottico..... *un accattonaggio*. Al mattino tutti gli arrestati vennero rimessi in libertà.

È generale il biasimo contro il procedere arbitrario delle guardie, le quali, del resto, non hanno impedito che il paese manifestasse pubblicamente i propri sentimenti.

Ed ora sorge la domanda: Che farà il Governo? Si accomoderà ai fatti compiuti o escogiterà nuovi mezzi, nuove mine, nuovi arbitrii per far passare la propria volontà? È quello che vedremo. La lezione dovrebbe servire.

* * *

L'elezione del podestà avrà luogo appena ai primi di luglio. I progressisti, che hanno ormai la maggioranza, rieleggeranno il dottor Pitteri, l'attuale podestà, e in caso che non venisse confermato, c'è in petto il dottor Dompieri, uomo dottissimo di principii ancor più accentuati.

Le nozze della principessa di Teck col duca di York

Non sono passati due anni da che gli sguardi di tutte le persone di cuore si portavano pieni di mesto compianto su questa gentile fanciulla che alla vigilia di cingere la candida corona di fiori d'arancio dovette coprirsi di gramaglie.

Un tragico destino, troncando la vita di quella cavalleresca e simpatica figura di principe che era il giovane duca di Clarence, rendeva May di Teck vedova prima ancora di essere stata sposa felice.

Ma a vent'anni il dolore non dura eterno, e quella bianca corona che un funebre velo aveva nascosta riappare oggi più olezzante ad ornare questa bionda testa di fanciulla che il destino ha segnato dalla culla allo sommo grandezze umane.

Ragioni di Stato, un nuovo affetto nato dalle ceneri di quello sepolto là nella monumentale cappella di Westminster danno oggi la mano ed il cuore di May di Teck al principe di York fratello del defunto.

E di nuovo l'attenzione di tutti si porta su questa fanciulla che stringerà un giorno nella sua piccola mano lo scettro del più vasto impero del mondo.

E l'Inghilterra, che ha così cara la giovane principessa, che nel giorno del dolore ha pianto al suo pianto disperato, oggi si commuove a questo avvenimento che mette una letizia nuova sulla sua giovane fronte.

Dalle più lontane provincie del Regno Unito, dalle terre le regioni africane, dall'India misteriosa, dal Canadà giungono a profusione i doni a dire a May di Teck la gioia dei popoli che un giorno l'acclameranno regina e imperatrice.

Donne del popolo, fanciulle, dame dell'aristocrazia, Associazioni lavorano per festeggiarla, perchè nel giorno degli sponsali s'accresca tanto o si faccia così intensa la gioia del suo cuore per l'universale partecipazione da fugare ogni triste fantasma del passato.

« Mai — dicono i giornali inglesi — si è visto in questo paese dai placidi entusiasmi una più spontanea e viva manifestazione di simpatia per una donna cui l'età giovanile o la vita casalinga non hanno concesso di mostrarsi che nelle semplici e modeste virtù famigliari. »

Ma gl'inglesi, riflessivi e innamorati tutti della poesia dell'*home*, hanno subito appunto il fascino di questo carattere eminentemente femminile e ringraziano la donna che irradierà di luce così soave l'*home* regale.

Il Corpo dei magistrati le offrirà un servizio da tavola in argento che fu fatto per Guglielmo IV e da lui sempre adoperato.

La *city* di Londra ha raccolto 2500 sterline per sottoscrizioni; di queste, 500 sono destinate all'acquisto di un braccialetto per la principessa di Teck e 1000 per un dono da offrirsi al duca di York. Una Ditta famosa ha fatto gradire agli sposi una graziosa vettura destinata a trasportarli nelle passeggiate non ufficiali, che sono particolarmente piacevoli ai due giovani, amanti della vita intima.

Il duca e la duchessa di Teck mireranno al corredo della sposa, che sarà veramente regale, una guarnizione di pizzi fatta a mano dalle donne irlandesi e un'altra di trina di Honiton, il cui disegno, scelto dalla principessa May stessa rappresenta gruppi di rose.

Un'amica d'infanzia della principessa le ha offerto una cartella fatta per contenere la carta straordinariamente allungata che la moda ha messo ora in voga.

La parte superiore, in argento repoussé e nello stile Luigi XV, porta le iniziali in oro della fidanzata, sormontate dalla corona reale; l'interno, foderato di amaranto azzurro, dà risalto ai foglietti dalla sigla elegante.

* * *

Il matrimonio sarà celebrato, quasi certamente, il giorno 6 di luglio nella cappella reale di Saint-James, e la cerimonia avrà luogo all'una. Gli invitati vestiranno l'abito da mattina e le signore saranno in toelette da passeggio e cappello.

Funzionerà l'arcivescovo di Canterbury, assistito dal diocano della cappella reale.

Negli ornamenti della chiesa ed in ogni altro particolare si adopererà medesimamente che nel 1858 per le nozze del compianto Federico III.

I lavori di preparazione sono cominciati, e migliaia di giovani cuori vibrano già dal desiderio di poter assistere alla cerimonia.

Ma la sovrana desidera che tutto il suo buon popolo possa contemplare la sua futura regina, ed ha stabilito che la coppia novella si rechi in forma ufficiale ed in carrozza aperta dal palazzo di Buckingham alla cappella di Saint-James e viceversa.

La regina darà presento alle nozze ed alla colazione, dopo la quale gli sposi partiranno con treno speciale per Sandringham a prendere possesso del palazzo che il principe di Galles ha fatto erigere. Il nome di questa casa sarà cambiato per la circostanza; verrà detto *York Cottage* invece di *Bachelor Cottage*.

Non ha più giovanetti la Casa di Galles. Uno giace per sempre sereno nella sua cripta di marmo, all'altro sorride brillante e consolata d'affetto la vita, mentre l'Inghilterra s'affida fiduciosa alla principessa May per continuare le tradizioni gloriose della vecchia e forte dinastia.

MANTEA.

La vita che si vive

Letteratura « sportiana. »

Sire di Rees, che di tanto in tanto gentilmente mi scrive, mi manda un articoletto tutto fuoco contro l'uso di vocaboli inglesi in tutto quanto è « sport ». Contro questa stessa parola egli si scaglia accanitamente volendo compromessa la purezza della lingua del *sì*, la quale è abbastanza ricca per non aver bisogno di prestiti dalle lingue forestiere.

Egli, lo scrittore, pur si scaglia contro noi altri giornalisti perchè non solo adoperiamo il termine « sport », ma ne facciamo derivare *sportivo, sportismo, sportivamente*, ecc.

Io comprendo l'ira di *Sire di Rees* e l'apprezzo, perchè dimostra, se non altro, il suo geloso affetto per le lingue di Machiavelli; ma non divido con lui gli sdegni, nè saprei come potrebbe scrivere un giornalista di cose sportive senza adoperare la letteratura...., sportiana.

Non divido gli sdegni suoi perchè qui si tratta, in fin dei conti, di un mutuo scambio: noi adoperiamo termini nostri per tutte quelle cose le quali hanno origine esotica e che sono introducibili italianamente. In tutto il mondo si usano parole italiane in tante circostanze, come nella musica, perchè è di origine italiana. I francesi, gli inglesi, persino i russi dicono, per esempio, *maccheroni*, e usano centinaia di vocaboli italiani senza che passi per la mente a qualcuno di protestare per la purezza della propria lingua e senza che si pensi di tradurli.

Del resto mi dica, *Sire di Rees*, come tradurrebbe, lui, la parola *sport*. Letteralmente per *diporto*? Ma questo diporto non dice precisamente ciò che dice *sport* alla mente di tutti.

Mi traduca egli in modo altrettanto chiaro e semplice, senza una tormentosa circonlocuzione e senza far ridere i polli, i vocaboli *stage, start, coache, mail, handicap*, ecc.

Certo ciò modo di dire tutto quello che si vuole in italiano purissimo; ma si divertirebbe intollerabilmente il lettore.

Sire di Rees poi non ha detto la sola ragione che poteva accampare, quella, cioè, che i termini esotici recano una vera offesa alla lingua laddove non sono per lo meno opportuni e laddove si vogliono italianizzare.

È inutile, mi persuade lo sdegnato scrittore, far la guerra ai vocaboli importati quando si adoperano tali e quali ed a proposito, poichè si riescirebbe semplicemente ridicoli.

* * *

Le pretese delle ragazze svizzere.

Si era notato che da alcuni anni le reclute dei Cantoni di Untervald e di Uri ottenevano alle ispezioni di arruolamento delle note superiori a quelle delle reclute di altri Cantoni dotati di scuole migliori. Questo fatto costituiva un enigma che un giornale argoviese sembra avere risolto.

Secondo questo giornale, le donzelle untervaldesi hanno giurato di non ballare che con quei giovinotti che alla visita militare hanno riportato delle note soddisfacenti. D'altra parte le giovinette stesse non permettono ai giovinotti di fare loro la corte se non hanno sul loro libretto delle note soddisfacenti.

Da questa attitudine delle donzelle dipende dunque la maggior diligenza spiegata dalle reclute untervaldesi ed urane.

Sembra che anche nel Cantone di Lucerna le ragazze sieno poco tenere per i giovinotti ignoranti.

Pochi anni fa un certo Becker falsificò le note figuranti sul suo libretto di servizio per i begli occhi appunto della sua dulcinea.

A parte la causa della delinquenza di Becker, io batto le mani..... e magari un bacio alle ragazze urane.....

* * *

Congressomania. Siamo già al Congresso dei fumatori.

I fumatori di tabacco si sono riuniti in Congresso a Dusseldorf.

È questa la curiosità che occupa attualmente la provincia del Reno e della Westfalia.

Il programma della festa è stato fissato così:

Ricevimento con musica alla stazione delle ferrovie delle Società dei fumatori accorsi al Congresso — Solenne corteo ed ingresso in città — Grande fumata festiva, ecc.

Tutti i partecipanti a queste feste dovranno comparire fumando continuamente pipe o sigari; le sigarette sono permesse soltanto in via eccezionale.....

E chi non può andare al Congresso non ostante le facilitazioni ferroviarie accordate si accontenterà di..... *fiscare*.

* * *

Pei collezionisti.

Da un manifestino-*réclame* di una sonnambula francese, professoressa di cartomanzia e scienza occulta:

Informazioni esatte, soddisfazioni buone e cattive date precise.

Per ritornare lo sposo o lo sposo infedele.

Riconciliio le coniugi, dà il mezzo di farsi amare.

Invio a questa sonnambula tutti coloro, e sono molti, che freschi come rose mi domandano come devono comportarsi per farsi amare.....

* * *

La penultima. A proposito.

In conversazione un tale si vanta di saper leggere il destino degli uomini (o delle donne).

Gli si presenta una giovane sposa, e standeudogli la sua mancina bianca e morbida, gli chiede:

— Quanti bambini avrò?

Il mago osserva, studia e risponde:

— Dieci, signora.

Poco dopo gli si presenta un signore e lo invita a leggere nelle linee della sua mano quanti bambini avrà.

— Voi ne avrete uno solo.

Movimento di sorpresa nella riunione.

Qual signore era il marito della bella sposina.

* * *

L'ultima.

Due giovani signore chiacchierano degli interessi di famiglia.

— Credi tu che tuo marito sia veramente andato a caccia ieri?

— Altrochè!

— Ma se è ritornato senza selvaggina!

— Appunto per questo che lo credo.

Io per tutti.

L'esperienza degli altri.

Il sudore. — Un' assidua lettrice scrive: « Suda in modo straordinario; le mani poi le ho sempre così bagnate di sudore che è un vero tormento, una vera soggezione. Mi indichi lei », ecc.

Io non sono troppo propenso ad allontanare il sudore, che bene spesso è salutare. Ella può provare a lavarsi sovente volte le mani con acqua vegeto-minerale allungata.

E. Cletico.

IL PAZIENTINO.

Soluzione del precedente: Col-lera.

Per oggi (Autore Bolzoliano) Mandorla a pompa:

LIBRAIO.

Terremoto.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — L'Ufficio centrale di meteorologia comunica:

« Stamane alle 7 1/2 vi fu a Lecce una lieve scossa di terremoto ondulatorio. Nella stessa ora si sono segnalate tracce sismiche negli strumenti di Roma e di Rocca di Papa. »

Il disastro di Sapomara.

CALTANISSETTA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Un ferito nell'accidente della zolfara di Sapomara è morto; due versano in condizioni disperate.

Un disastro ferroviario in Francia.

THONON (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Il treno Bellegarde-Thonon, arrivato qui alle ore 8, deviò a tre chilometri da Perrigulier presso Thonon. Un impiegato ferroviario è rimasto morto; due impiegati feriti e alcuni viaggiatori contusi.

Il colera in Francia.

CETTE (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — Oggi tre decessi di colera.

ALAIS (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — La situazione sanitaria è sensibilmente migliorata. Ieri due decessi di colera.

Precauzioni contro il colera in Amburgo.

AMBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — *Senato*. — Onde impedire l'introduzione del colera si decide di proibire dal 16 giugno l'affluenza sempre continuante degli emigranti russi; si impedisce loro, mediante cordone di polizia, di entrare nel territorio di Amburgo.

Uno studente che aggredisce un generale.

PRAGA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — Il comandante militare della Boemia, conte Gruene, passando per una via, fu attaccato a pugni alle spalle dallo studente di medicina Zvednik. L'aggressore continuando l'attacco, Gruene sguainò la sciabola e ferì lo studente leggermente alla testa. Credesi che Zvednik sia pazzo. Al momento dell'arresto oppose una resistenza accanita.

REATI E PENE

Omicidio e ferimento.

(*Corte d'Assise di Torino*).

Nel giorno 25 dicembre del 1892 in Villar Pellice certi Michelin padre e figlio si recarono nella *Cantina Alcasi*, dove presero a festeggiare il santo Natale bevendo qualche bicchiere di vino.

Entrò poco dopo Gonnet Giovanni, già ubbriaco per libazioni fatte, soluto il giovine Michelin, soprannominato *Coch*, e poi, non so per quale fantasia, preso sotto le ascelle il padre Michelin, vecchio quasi settantenne, e, lui riluttante, lo trascinava verso l'uscita della cantina.

Si intromise il *Coch*, dicendo che suo padre era capace di condurlo via lui e che non permetteva che altri lo disleggiasse.

Il Gonnet se ne andò, covando però in cuor suo quei propositi di vendetta che dovevano poi troppo dar luogo alla tragedia, che si svolse poi poco discosto da la casa dei Michelin nel primo giorno dell'anno nel vicolato dei Sarot.

Lungo la settimana Gonnet aveva manifestato i propositi di vendetta. « Non intendo lasciarmi avvelenare dal *Coch*; già la sorte sino al primo dell'anno, e infatti al 1° gennaio si unì a Pontet Giovanni, e dopo di aver sorvegliato in questa ed in quella taverna, a sera inoltrata si pose alla ricerca del Michelin Davide detto *Coch*, non nascondendo il proposito di volerlo uccidere.

pare d'essere infame e mi faccio orrore..... O complice o parricida!..... ecco la mia situazione..... ecco il dilemma!..... Ah! mamma, se non fosse per te, mi sarei già abbruciate le cervella.

La signora Lapierre, torturata fino in fondo all'anima, non potendo più contenersi, ruppe in pianto.

Gastone si slanciò verso lei, la prese fra le braccia, e dimenticando, davanti a quel dolore così grande, il proprio dolore, esclamò:

— Oh! mamma, perdonami, perdonami! Sono crudele, sono odioso..... Non posso che a me e ti torturo, povera e santa mamma! Oh, perdonami..... non ho perduta tutta, poichè tu mi rimani..... vivrò per te, per adorarti, per vendicarti..... per consolarti.....

— Gastone, figlio mio..... — riprese la povera donna, soffocando i singhiozzi. — Sono io che debbo domandarti perdono d'averti messo al mondo per darti una così triste vita..... Ho fatto tutto quanto era possibile per farti felice..... per farti tranquillo..... per serbar per me tutti i dolori.....

In quel momento s'udì il suono del campanello. Erano le operaie della signora Lapierre che venivano al lavoro. La madre e il figlio dovettero tacere e ricomporsi. Gastone andò alla finestra che gli servì da studio; ma non toccò nè i suoi quaderni di note, nè il piano; immobile, colla testa fra le mani, stette là sino a sera.

Quando ridiscese, sua madre era uscita. Sul tavolo trovò un bigliettino di lei che diceva:

« Esco per andare dalla signora che mi ha chiamata. Credo non sarò fuori più di un'ora. »

La povera donna, sentendosi impotente a consolarlo, non aveva osato rivederlo; sperava trovarlo un po' più calmo al suo ritorno e sperava, perciò, poter allora distrarlo un poco raccontandogli il risultato della sua intervista.

Alle otto precise ella suonava alla porta della signora di Lus-Hon.

(Continua).

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (21)

LE DUE DUCHESSE

Romanzo

di A. Matthey (Arthur Arnould)

— Lo so..... e ti ringrazio — fece il giovane colle lagrime agli occhi. — Ma vedi bene che tutto è inutile..... siamo maledetti..... la fatalità pesa su noi..... Quale avvenire mi rimane? È vivere tremar sempre sotto la minaccia della vergogna?..... è vivere dovere il piccolo posto che si occupa nel mondo, la considerazione che vi si è conquistata, alla continua menzogna, ad un nome falso?..... E adesso che cosa accadrà? A fatti della terribile realtà v'è il mistero! Qualcuno deve essere entrato nella mia soffitta, qualcuno che ha fatto sparire le traccie del passeggio di..... quell'uomo..... Chi sarà?..... Un amico o un nemico?..... Perchè avrà fatto ciò?

La signora Lapierre trasse un profondo sospiro, ma non rispose, non volendo insistere su quel punto che le cagionava un troppo grande terrore.

Gastone riprese:

— Qualche volta mi par d'essere un ladro, un ladro di ultima pubblica, ed ho voglia, qualche volta, di gridare a coloro che mi porgono la mano, a coloro che mi aprono la loro porta e il loro cuore: « Guardatevi, sono il figlio di un truffatore, di un assassino..... mio padre è stato condannato alla galera ed è fuggito..... e si può seguire la sua traccia, perchè segnata dal sangue che ha versato!..... È una bestia feroce che ha spezzato l'inferriata della sua gabbia..... una belva che minaccia e che morde..... Io le ne o taccio..... io sono suo complice..... ho la mia parte di tutti i suoi delitti, di tutte le sue infamie! »

— Ah! Gastone, taci, disgraziato..... taci, te ne scongiuro..... Non sai quanto mi addolori?

E la sventurata donna girò lo sguardo attorno a sè come se avesse temuto che i muri avessero orecchi per intendere.....

— Sì, taccio..... perdonami, mamma..... non sono sempre padrone di me..... Tu m'hai raccontato che quand'ero ancora bambino, pazza dalla disperazione per la mala condotta di mio padre, mi prendesti un giorno nelle tue braccia, decisa a gettarti con me nella Senna ed a salvarmi dall'infamia colla morte..... Ah! perchè non lo hai fatto?

— Gastone! figlio mio, mio povero figlio! — mormorò la madre. — Credevo di averti fatta poi una vita sopportabile.....

— Non avrei conosciuta la signorina di Kandes — continuò il giovane seguendo la sua idea e ritornando alla passione che riempiva il suo cuore e lo torturava. — Non l'avrei amata, ella non m'avrebbe amato..... e oggi non sarei costretto di fuggirla..... di allontanarmi da lei senza osare, senza poter spiegarle la causa della mia condotta..... che mi farà odiare, che mi farà disprezzare da lei.....

S'alzò, e stringendo i pugni e picchiandosi la fronte:

— Ah! — proseguì, — è una cosa orribile..... È da suo padre quell'assassino..... quell'uomo capace di tutto..... è ritornato dal duca nonostante le nostre preghiere, nonostante le mie minacce..... ne sono certo, ne sono convinto..... dal padre d'Annetta, che lo stima, che si fida di lui..... E se lo denubasse, se lo smascherasse..... forse che quel sangue non ricadrebbe su me?..... Posso io lasciare un simile pericolo sospeso sulla testa di quelle persone che m'hanno accolto, che m'hanno aiutato e incoraggiato..... che m'hanno trattato quasi come un figlio?..... Sulla testa di quell'onest'uomo, di sua moglie, creatura adorabile e buona, d'Annetta..... d'Annetta che io amo?..... Ah! no..... è un'infamia troppo grande quella che commetto..... è una viltà..... E non mi sento il coraggio di andare a dire la verità..... Ma, d'altronde, può un figlio denunziare il padre? Ho il diritto di perdere te, buona e santa madre, smascherando quel vile che è tuo marito? Possibile che io debba mandarlo al patibolo? Ah! c'è da impazzire!

— Gastone, — mormorò la signora Lapierre, il cui volto grandemente alterato diceva tutto ciò che aveva sofferto da otto giorni, per tentando di dissimularlo al figlio, — senza dire la verità completa, puoi mettere il duca in guardia e fare in modo che egli si decida a licenziare il suo intendente.....

— Sì..... e allora l'intendente Bernard, senza impiego e senza mezzi per vivere, verrà a denunziarci nulla, come ci ha minacciati..... o commetterà qualche nuovo delitto che lo farà scoprire e prendere.....

— Vuoi che m'incarichi di parlare al duca? — fece la madre con voce tremante.

— No! no! — rispose il giovane con terrore.

Temeva forse che, parlando, il segreto intiero non avesse a sfuggirle; e, con quella speranza insensata che non abbandona mai gl'innamorati, si figurava che, finchè la verità non fosse conosciuta, Annetta non sarebbe completamente perduta per lui.

Quale speranza gli rimaneva? Non lo sapeva neppur lui. Poteva sposarla? No..... Nella sua condizione, qual padre gli avrebbe data sua figlia?..... E poi, gli permetteva l'onore di offrire il suo nome macchiato, coperto d'infamia, benchè la macchia e l'infamia non gli fossero personali, ad una fanciulla qualsiasi quand'anche i parenti di lei glielo accordassero, quand'anche ella lo accettasse?

Eppure egli voleva rimaner solo padrone di parlare, di parlare come e quando volesse; di scegliere i mezzi indeterminati coi quali proteggerebbe quella famiglia amata e venerata fra tutte, senza fare una confessione di cui, per riguardo d'Annetta, sentiva un orrore insormontabile.

La sign

Il *Cock* bollava in una casa alla cui porta invano aveva il Gounet bussato. Di lì, quest'ultimo, col suo compagno Pontet, si recarono sino in cima al paese e si fermarono rimpetto alla casa del giovine Michelin. Videro il vecchio padre di questi ad attraversare il cortile con un lume in mano.

Gli rivolsero la parola, ed egli, presentendo sventura, li chiamò, li fece entrare nella sua stalla e volle che bevessero e che toccassero il bicchiere una volta con lui. Gounet e Pontet entrarono. Alcuni istanti dopo giunse il *Cock*. Il Gounet allora attaccò briga, solo a parole però, ma strillava così forte che certi Favat Paolo detto *Scorsa-Micha*, Canepa e Russel, passando fuori, e credendo ad una rissa, entrarono anch'essi. Riuscirono a rappacificare, almeno in apparenza, i contendenti; ma il padre Michelin, colta l'occasione che non era più solo ed indifeso, costrinse Gounet e Pontet ad uscire.

Poco dopo Favat Paolo, avendo udito fuori una voce che lo chiamava, e che a lui parve la voce di suo fratello Giovanni, credendolo aggredito da Gounet e Pontet, usciti poco prima, brandì un coltello e si scagliò contro questi due infelici, per difendere il fratello, ed ferì al Gounet, una delle quali al cuore che fu causa di morte immediata, e due ferite al Pontet, che produssero incapacità al lavoro per 19 giorni.

Per questo fatto Favat Paolo e Michelin Davide, accusato questi da Pontet Giovanni di aver partecipato al ferimento, vennero rinviati al giudizio d'Assise.

Riuscì all'udienza che il Favat Paolo fu il solo a ferire. Il Pubblico Ministero recedette dall'accusa contro Michelin.

I giurati ammisero che il Favat agì in legittima difesa e lo mandarono assolto.

Presidente: cav. Storchi; Pubblico Ministero: Prato; difensore: per Michelin, Chiapporo, e per Favat, Abramo Levi.

Un caso di giustizia.

Nel N. 108, 12 28 aprile u. s., pubblicavamo come certo P. Natale, d'anni 18, studente, venisse arrestato in piazza Emanuele Filiberto dietro richiesta di tale Calcagno Giovanni, della stessa età, garzone panattiere, che si disse borseggiato da un orologio dal P., che lo avrebbe fatto passare a mano d'un altro compagno datosi poi alla fuga.

Sotto quelle iniziali si nasconde il nome di Prazzo Natale, un bravo e diligente studente delle scuole tecniche in questa città, ed a sua richiesta siamo lieti di poter pubblicare che esso fu vittima di un equivoco; e ben lo riconobbe il Tribunale, che, ordinando il pronto rilascio del povero Prazzo, dichiarò non essere luogo a procedere per insistenza di reato.

Il Bollettino giudiziario.

(Per telegramma da Roma — Edizione mattino).
14, ore 7 pom.

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, uscito quest'oggi, contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Cancelleria. — Pernigotti, cancelliere alla Pretura di Bobbio, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria — Ceva, cancelliere alla Pretura di Garessio, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria — Mozzi, vice-cancelliere al Tribunale di Torino, è promosso dalla 4ª alla 3ª categoria — Tuiati, cancelliere alla Pretura di Lanzo Torinese, è promosso dalla 4ª alla 3ª categoria.

Notari. — Ai notari Oddero e Manassero è concessa la chiesta proroga per insediarsi il primo nella sede notarile di Diano d'Alba, ed il secondo ad Altavilla Monferrato.

Culti. — Con recente decreto il sacerdote De Matteis è ammesso al beneficio parrocchiale della parrocchia di Sant'Egidio a Moncalieri, ed il sacerdote Bonardo a quello della B. V. Assunta a Caramagna. — Venne autorizzato il parroco di San Giovanni Battista in Ciriè ad accettare il legato Teppa. — Il regio subeconomo dei Benefizi vacanti di Novara è autorizzato ad accettare il lascito Bellotti e quello di Torino il lascito Barra.

NOTIZIE ITALIANE

CESENA. — La Banda musicale. — *(Nostro telegr., 15, ore 9,55 ant.)* — La Banda Bianca Sassuverri, reduce dal concorso musicale d'Alessandria, ove riportò il gran premio con medaglia d'oro, eseguì un concerto in piazza Palbri gremita anche di forestieri. Successo straordinario.

VENEZIA. — (Nostre lett., 13 giugno) — *(f. z.)* — **Un grande incendio.** — Invera la città di Odorno fu teatro di un incendio che minacciò di distruggere un intero borgo di quella località.

Le fiamme si svilupparono nella retrobottega del fornaciaio Bertainzi, abitante in Borgo Maggiore, e in breve si allargarono talmente da mettere la seria apprensione i cittadini. Presto le pompe e l'opera dei pompieri furono trovate insufficienti alla bisogna, per cui fu tosto telegrafato a Treviso per richiederne aiuti. Un treno speciale partiva alle 6 1/2 pom. da questa città, recando largo aiuto di mezzi d'estinzione e di truppe del presidio.

Intanto l'aria che soffiava maledettamente alimentava l'estendersi dell'incendio e gli abitanti della via minacciata gettavano dalle finestre le masserizie e quanto avevano in casa. I ladri che stavano in quei frangenti ne approfittarono, sicchè fu soltanto con l'efficace aiuto dei RR. carabinieri e dei soldati che si poterono deplorare soltanto poche sottrazioni di oggetti e d'indumenti.

Intanto incendiato un vastissimo fabbricato ed ebbe considerevoli danni la farmacia Scotta, nonchè la casa Cappelotto.

— **La Regina,** che si diceva sarebbe venuta a Venezia, pare ora non venga. Andrà forse a Courmayeur.

PADOVA. — Nuovo giornale. — Dimani il brillante scrittore Arturo Colautti dirigerà il nuovo giornale quotidiano: *Il Corriere Veneto*, che, pare, patrocinerà l'elezione di Leone Wollemborg nel Collegio di Cittadella-Camposampiero: elezione testè annullata per palese corruzione.

— **Fiera del Santo.** — Sono arrivati oltre quindici mila forestieri. La città è animatissima; gli alberghi e le trattorie sono affollatissimi. Continuo fu il pellegrinaggio alla Basilica di Sant'Antonio; numerosi i borseggi e gli arresti.

— **Le corse al galoppo.** — Per la seconda giornata delle corse è stata segnata una nuova gara:

Premio Salena (L. 1000; metri 3000). — Inscritti: *Emilia*, del duca di Marino; *Andromica*, del dottor Benvenuto Barzilai; *Lord Lucera*, del capitano Potrilli; *Polenta*, della Razza di Sansalva.

BERGAMO. — (Nostre lett., 13 giugno) — (Assonoro) — **Sciopero.** — Dall'importantissimo Istituto italiano d'arti grafiche, già stabilimento Cattaneo, furono licenziati 27 operai per ragioni di economia — a detta dell'Amministrazione — o per sembranza di personale. Tale licenziamento produsse un'agitazione fra tutti gli operai, per cui l'Autorità dovette mandare la forza a guardare il portone dello stabilimento. Al segnale d'entrata appena una trentina entrarono e gli altri, circa 200, si recarono alla sede dell'Associazione operaia per discutere sul da farsi. Chiesero riduzione di orario e anche di paga perchè possano lavorare ancora i licenziati. Si riaprì lo stabilimento e pendono trattative col direttore avv. Limonta.

MODENA. — (Nostre lettere, 13 giugno) — *(g. f.)* — **Per la bonifica di Burana.** — La Società Cooperative di Finale e Concordia, rappresentanti anche altre Cooperative della nostra provincia, la Federazione delle Società di lavoro mantovana ed alcune Cooperative del Ferrarese, radunatesi in Ferrara, hanno gettate le basi per la costituzione di un Consorzio interprovinciale allo scopo di assumere in conto sociale i lavori per la bonifica di Burana. Il 1° tronco, per l'importo di lire 187,000, è già stato deliberato: ai lavori si darà principio il più presto possibile. Il giorno 16 poi avrà luogo in Modena la licitazione del primo stralcio al progetto di otturamento di Panaro. Sono ormai sei mesi che tale lavoro è aspettato. Esso toglierà i nostri braccianti da quell'orrido fornito che dura da tanto tempo. Intanto in Finale e nelle varie frazioni del Comune si è fatta la distribuzione dei buoni alle famiglie degli operai disoccupati pel ritiro della farina, in conformità della deliberazione della Giunta finalese circa l'erogazione della munifica offerta del nostro amato Sovrano.

— **Elezioni amministrative.** — Le elezioni parziali amministrative per la nostra città sono indette pel giorno 2 corrente. Quantunque le elezioni si mostrino favorevoli quest'anno alla parte liberale (giacchè sono stati sorteggiati dei più neri clericali che si trovino nel nostro Consiglio) pure questa fino ad oggi si mostra estremamente apatica.

ASTI. — (Nostre lett., 13 giugno) — (Arrasto) — **Onorificenza.** — Al cav. Giovanni Tondi, nostro segretario-capo municipale, venne conferita dal Governo una nuova onorificenza: una seconda croce di cavaliere, quella dell'Ordine Mauriziano. Congratulazioni.

ACQUI. — A proposito di una luminaria. — Riceviamo:

« Avendo rilevato sul periodico la *Gazzetta Piemontese* dell'11 corrente mese che per festeggiare in Acqui l'inaugurazione della ferrovia Asti-Ovada fu disposto per una fantastica illuminazione, prego di rettificare la corrispondenza nel senso che non è il cav. Ottino di Torino quello al quale venne affidato l'incarico di eseguirla, e ciò a scanso d'equivoci.

« Torino, 14 giugno 1893.

« Suo *Obbligatissimo* Cav. Ottino Angelo. »

DOGLIANI. — Per la ferrovia Dogliani-Monchiero. — Ci scrivono:

« Negli ultimi giorni della scorsa settimana è giunta a Dogliani la notizia che dietro le vivissime premure dell'onorevole nostro deputato, barone Marazio, il Consiglio dei ministri deliberava, giovedì 8 corrente, di concedere al nostro Comune l'aumento giustamente domandato da L. 1000 a L. 3000 nel sussidio chilometrico per la ferrovia Dogliani-Monchiero.

« Non ho bisogno di aggiungere che questa notizia ha prodotto il migliore degli effetti. »

POLONGHERA (Cuneo). — (Nostre lett., 12 giugno) — (M.) — **Necrologia.** — Una [illegible] esistenza si spegneva il 4 corrente colla persona del chimico-farmacista Antonio Valenti in Polonghera. Fu un uomo colto, onesto, generoso e pur modestissimo.

ARTI E SCIENZE

Teatro Alfieri. — Questa sera all'Alfieri ha luogo la decima rappresentazione di *Cavalleria Rusticana*, che, come abbiamo detto ripetutamente, incontra il generale favore, grazie alla sua buona interpretazione. Dopo l'opera, l'applaudito ballo *Le due vivandiere*.

— Si annuncia che sabato infallantemente andrà in iscena il nuovo melodramma comico del maestro cav. Gialdini: *I due Soci*.

Teatro Balbo. — Un bellissimo ed animato teatro anche iersera il Balbo per concorso di pubblico e per applausi prodigati specialmente alla brava signora Vitale, al Fari, alla signora Maresca nei *Moschettieri al convento*.

Buon successo ebbe la nuova canzonetta *Caporal Trombetta*, parole di Gabulan, musica del maestro Colombino, cantata con molta verve dalla signora Calligaris. Il pubblico fece ripetere due volte i due ultimi couplets e volle alla ribalta il maestro Colombino. La musica è graziosa, ma manca di originalità; la parole (dialetto piemontese) imitano per una punta di doppio senso la canzonetta francese, spperò il maggior merito del successo spetta alla signora Calligaris, che è una *diseuse* eccezionale per chiarezza di pronuncia e per interpretazione.

— Questa sera va in scena quel capolavoro di Sappè che è *Donna Juanita*, protagonista la signora Calligaris.

« Da Asti ad Acqui ». — L'apertura all'esercizio della ferrovia Asti-Nizza Acqui-Ovada della grande linea Asti-Acqui-Genova chiama sulla terra che sono percorse dalla nuova rete ferroviaria l'attenzione di tutta Italia.

Era dunque indispensabile una guida che illustrasse quelle regioni, e molto opportunamente l'avv. E. R., che le conosce assai bene, preparò la piccola guida *Da Asti ad Acqui* per Val Tiglione, Nizza Monferrato e Val Cervino (L. Roux e C., Torino — L. 1 25) che in questi giorni appunto fu pubblicata.

Essa descrive con molto ordine e con abbondanza di notizie storiche e di utili schiarimenti i numerosi paesi che saranno collegati dalla nuova ferrovia, e torna quindi utile ai commercianti, agli industriali che desiderano di conoscere i prodotti di quell'ampia regione, ai villeggianti, ai *touristes*.

Ecco l'indice dell'interessante volume: Asti — La Valle del Tanaro: San Marzanotto-Rivi, Mongardino — La Valle del Tiglione: Viglione, Montegroso d'Asti, Agliano, Montaldo-Scarampi, Mombercelli, Vinchio, Belveglio, Castelnuovo-Calcea (Val Nizza) — La Valle di Nizza: Mossa, San Marzano Oliveto — La Valle del Belbo: Nizza Monferrato, Bazzana (Val Giustolobbia) — La Val Cervino: Momborzano, Bruno, Maranzana, Quaranti, Castelletto-Molina, Fontanile, Alice-Belcolle (Val Medrio) — La Valle della Bormida: Acqui.

CRONACA

Il Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria per lunedì 19 giugno 1893, alle ore 3 pomeridiane, col seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica: 1. Pacchiotti comm. prof. Giacinto, senatore del regno, consigliere comunale — Destinazione di area speciale nel Cimitero generale ed erezione di un ricordo monumentale.

Seduta privata: 2. Eredità Pacchiotti — Accettazione a termini di legge.

3. Interessi del lascito Rudigos — Destinazione al Policlinico generale ed all'Ospedaletto Infantile.

4. Fognatura — Applicazione del progetto di canalizzazione doppia in alcuni quartieri della città.

5. Esattore del comune Comune di Caveretto — Svincolo della cauzione per la gestione 1890-91.

6. Alveo del canale del Regio Parco lungo le strade a giorno del Cimitero generale — Acquisto.

7. Edifizi scolastici — Riscaldamento per l'inverno 1893-94 — Concessione d'impresa a trattativa privata.

8. Gario Giuseppe — Cancellazione d'ipoteca.

9. Ricardi di Lantosca Bosco Virginia — Costruzione di edificio in via Chieri — Rinuncia a diritti reali su stabili.

10. Sgombro della neve dal suolo pubblico nell'inverno 1892-93 — Maggiore spesa.

11. Politeama Amedeo di Savoia — Transazione colla Società costruttrice.

12. Casa benefica dei giovani derelitti — Elezione di un amministratore in surrogazione del consigliere Dumontel, dimissionario.

13. Consorzio universitario — Elezione di un membro del Consiglio amministrativo in surrogazione del senatore Pacchiotti, defunto.

14. Conto consuntivo dell'esercizio 1892 — Relazione dei revisori.

15. Deliberazioni prese dalla Giunta in via d'urgenza a termini dell'art. 118 della legge comunale:

I. Peano Luigi, ex-guardia daziaria — Svincolo di rendita nominativa.

II. Feyles Martino — Lite — Autorizzazione al sindaco di intervenire in giudizio.

III. Bertoletto Carlo — Lite — Autorizzazione al sindaco di sostenere il giudizio.

Seduta privata: 16. Personale impiegati ed inservienti — Disposizioni.

Onoranze al senatore Armò. — Oggi veniva presentata a S. E. il commendatore Giacomo Armò, senatore del regno e primo presidente della Corte di Cassazione di Palermo, una pergamena racchiusa in elegante custodia dai componenti l'ufficio della Procura generale presso la nostra Corte di Cassazione, i quali gli esprimevano le più vive congratulazioni per essere stato chiamato a presiedere la suprema Corte della sua diletta e nativa Palermo, al quale alto seggio per la vasta dottrina ed esperienza giuridica era designato e da tutti desiderato, deplorando però di restar privi di un amato ed illustre capo.

E finivano con queste parole:

« Di voi, eccellenza, rimarrà sempre cara ed indelebile memoria, e frattanto accogliete i più fervidi « auguri e vi accompagnino i nostri cordiali voti per « la perenne felicità vostra e di tutta la cura vostra « famiglia. »

S. E., vivamente commosso, abbracciando e baciando tutti, rispose presso a poco così:

« Un pubblico funzionario che ha la fortuna di avere dimostrazione simile a quella di cui i miei compagni d'ufficio mi onorano, e che io riconosco tutta dovuta alla nobiltà del loro animo, può ben vantarsi di aver conseguito la massima ricompensa di qualsiasi fatica e buon volere.

« Nel nuovo ufficio, nella mia amata Palermo, troverò collaboratori che alla gioventù mi furono amici carissimi e compagni valorosi, ma, credetemi, il piacere di ritrovare tra questi sia in perfetta armonia col dolore di separarmi da voi, che in un periodo relativamente breve acquistaromi tutta la mia stima ed il mio amore. »

Nell'Amministrazione delle poste e telegrafi. — Il comm. Felice Sallvetto, capo della divisione del personale, è stato promosso ispettore generale al Ministero delle poste e telegrafi.

Questa nomina è stata accolta con molta soddisfazione dal personale dell'Amministrazione, essendo il comm. Felice Salvetto uno dei più provetti e valenti funzionari delle poste, e ne fa prova il modo con cui disimpegnò l'onorevole incarico statogli affidato nel 1891 di rappresentare l'Italia nel Congresso postale di Vienna.

Gli allievi ingegneri a Saluggia. — Ieri mattina gli allievi ingegneri del secondo anno del Valentino, accompagnati dall'egregio professore ing. Scipione Cappa e dall'assistente ing. Bolzoni, si recarono a Saluggia e di là all'impianto delle turbine e pompe per l'elevazione dell'acqua dal canale d'Ivrea al canale consorziale di Cigliano, del quale, a scopo di esercitazione, intanarono la portata.

Nel pomeriggio, dopo un'allegra colazione onorata dalla presenza del decano del Valentino prof. Ragazzoni, tornarono a Torino. Da vari anni tali gite di istruzione erano andate in disuso, ed al prof. Cappa che volle richiamarle in vigore gli studenti sono giustamente riconoscenti.

Un Asilo infantile pei sordo-muti. — Sabato prossimo, alle 3 pom., nel R. Istituto dei sordo-muti (via Assarotti, 12) si farà l'inaugurazione della nuova sede dell'Asilo infantile pei sordo-muti e sordo-muti ivi fondato quattr'anni fa a complemento delle due sezioni maschile e femminile.

Premiazione. — Domenica prossima, alle 2 1/2, nel teatro Vittorio Emanuele avrà luogo la distribuzione dei premi agli allievi ed allieve delle scuole festive della Lega Italiana d'insegnamento, Circolo Torinese.

Tiro a segno nazionale di Torino. — Risultati 8ª gara domenicale per i giovani inscritti ai periodi d'istruzione, eseguita l'11 giugno corrente.

1° Ferraglio Giuseppe, punti 19,15 — 2° Prisili Cesare, 19,10 — 3° Bosinelli Guido, 18,16 — 4° Soldati Benedetto, 18,15 — 5° Pieri Adolfo, 18,15 — 6° Scarampi di Villanova Ferdinando 16,16.

Una festa popolare in Vanchiglia. — La festa popolare del borgo Vanchiglia riuscì ottimamente l'altro giorno, non solo perchè favorita da una splendida giornata, ma per la buona organizzazione per parte del Comitato promotore. La borgata era affollatissima di persone; ed il ballo pubblico riuscì animatissimo sino alla mezzanotte. Rallegrava la festa la brava musica di Locanto, diretta dal distinto maestro signor Lerda Giuseppe.

Museo Nazionale di bacologia e sericoltura. — Gli allevamenti sperimentali tenuti nella villa Malpighi nei colli di Torino, sulla strada di Cavoretto, procedono benissimo. I bachi sono tutti sani e vigorosissimi e non sapremmo dire quale delle quattro qualità di bachi educati sia la migliore. I bachi della R. Stazione bacologica di Padova, quelli del signor maestro Cerruti e quelli provenienti dall'allevamento tenuto l'anno scorso nella stessa villa stanno per salire il bosco; quelli di Shanghai del signor Rivo hanno già fatto il bozzolo.

Possiamo veramente dire che le cure [illegible] nell'allevarli furono ricompensate dagli ottimi risultati ottenuti e che la località, come è già stato provato l'anno scorso, è convenientissima sotto ogni rispetto come bigattiera modello.

La Direzione del Museo invita quanti si interessano di bachicoltura e gelsicoltura di volersi recare alla predetta villa e visitare, oltre gli allevamenti sperimentali, il gelseto modello già impiantato con dieci varietà di gelsi e parecchi esemplari di Maclura. I gelsi derivano dalle Ditte: Cattaneo di Milano, Bellardi di Gallitate Lombardo, Ferretti e Dominici di Torino e Sgaravatti.

La villa Malpighi, lo ripetiamo, si trova a venti minuti dal ponte Isabella, a metà della cosidetta rampa di Cavoretto.

Cassa-pensioni valdesiana. — Sotto gli auspicii di quell'ottima istituzione che esiste qui in Torino e che è l'Unione Valdesiana, si è costituita una Cassa-pensioni valdesiana. Il promotore di questa Cassa è stato il signor cav. Zuccone di Quarona, persona già benemerita per varie opere di filantropia e per quella specialmente di aver fondato a sua spese in Quarona un Asilo infantile.

Le basi principali sulle quali è fondata la Cassa sono le seguenti: la sede è in Torino; possono far parte della Cassa non soltanto i valsesiani ma anche gli oriundi di Valsesia e quanti hanno con questa rapporti di parentela, di interessi e di amicizia, qualunque sia il loro sesso, età e condizione ed ovunque abbiano residenza. La quota è unica in L. 12 annue, e la tassa di buon ingresso è di L. 3. Una sola categoria di pensionati a pensione intiera dopo venti anni di contributo. Il computo delle annate si fa ad annata intiera unicamente. Il fondo sociale agli interessi accumulati e capitalizzati è intangibile. Infine lo statuto contiene norme fisse, precise e semplici, le quali forniscono alla Cassa la massima sicurezza di stabilità futura.

La Direzione della Cassa-pensione valsesiana si compone attualmente come segue: presidente: cavaliere Carlo Rizzotti; tesoriere: cav. Gaetano Zuccone; segretario: avv. Lanfranco Lanfranchi; vice-segretario: avv. Raffaele Frassati; consiglieri: cav. Pietro Della Vedova, geometra Cesare Rossi, dottor Luigi Reseguotti, Penotti Giovanni, Bogliani Giovanni.

Si stanno facendo le pratiche per erigere la Cassa in ente morale. Il segretario avv. Lanfranchi (via Barbaroux, 18) riceve le iscrizioni.

Con questa istituzione i valsesiani, sempre fedeli ed osseguenti al detto *Acta non verba*, che essi bene sintetizza il loro carattere, hanno tradotta in atto l'ottima idea del loro compatriota cav. Zuccone, ed hanno provveduto alla loro regione patria una Cassa la quale potrà rendere al futuro importanti servigi nel campo della previdenza.

Colonie alpine pei fanciulli poveri. — Riceviamo:

« È aperta l'iscrizione di 30 maschi e 40 femmine che soggiorneranno per due mesi a Camandona, a Veglio, a Consolo nella prossima estate.

« *Condizioni*: 1° Povertà dimostrata; 2° Gracilità ed assenza d'ogni malattia schifosa o contagiosa o tale per cui sia inefficace la cura climatica; 3° Età tra i 3 ed i 12 anni.

« Le domande, corredate dai certificati di nascita, povertà, vaccinazione e stato di salute, si dovranno presentare non più tardi del giorno 30 giugno corrente alla presidenza della Colonia alpina, piazza Castello, 12.

« Con altro avviso sarà indicato il giorno ed il luogo della visita per la scelta dei concorrenti.

« I fanciulli poveri di altre città, o raccomandati da Corpi morali, Comitati locali o privati, si accetteranno, se riscontrano le condizioni richieste dallo statuto, in ragione di uno per ogni *settanta* lire da detti Corpi o Comitati raccolte e versate a questo scopo. Il letto di questi *raccomandati* sarà segnato col nome di chi ha procurato i mezzi occorrenti a mantenerlo in quest'anno. Con L. 1000 si fonda un posto perpetuo.

« *Il presidente:* Prof. Lorenzo Bruno. »

I bimbi e gli esami. — Riceviamo:

« Si assicura che per le scuole elementari rurali gli esami finali procederanno precisamente al contrario di quello che dovrebbe essere, e cioè le classi inferiori avranno gli esami le ultime, e quindi verso la fine della prima quindicina di luglio.

« È facile comprendere l'assurdità di tale disposizione solo pensando che i ragazzi più piccoli patiscono più degli altri l'eccessività del caldo del mese di luglio, e troviamo sarebbe molto più a proposito che questi fossero in libertà colla fine del corrente mese.

« Questo sarebbe un desiderio di molti padri di famiglia e la Autorità scolastiche speriamo vorranno benevolo rettificando in tale senso le disposizioni date o a darsi. »

Pignus Sacri *(Ospizio di Carità, via Po, N. 33).* — Ieri, ad onta del tempo cattivo, un pubblico numerosissimo visitò il pignoratore Sacri. Molte le signore della nostra aristocrazia. I visitatori conversarono col Sacri esprimendo la loro meraviglia nel trovarlo in così florido stato di salute, parlatore elegante e sempre di buon umore. Alla sera la Banda musicale del R. Patronato con scelti pezzi allietò il pubblico.

Venerdì, alle ore 9 pom., grande concerto di 50 mandolinisti della Società l'*Esercito* e dieci signorine violiniste.

I posti d'ingresso sono: L. 0 50 in piedi e L. 1 a sedere. *Il Direttore.*

— Ecco ora il Bollettino medico giornaliero del 15 giugno, ore 9 ant.:

1ª giornata di digiuno: Polso 60 — Temperatura 36,8 — Respirazione 22 — Dinamometria 40 — Peso kg. 50.000 (peso della prima giornata kg. 56,700) — Acqua ingurita naturale 00 — Id. id. sorgente Fiuggi c. c. (20 — Stato generale buono.

Firmati: Lanor *dott.* Bonelli — *Dott.* Della Torre.

Un fratricidio! — Stamane verso le 4 è morto all'Ospedale di San Giovanni quel tal Mocca Alfredo, d'anni 24, cappellaio, abitante in corso Palestro, N. 3, che verso le 10 pomeridiane del 4 corrente aveva ricevuto da sconosciuti, diceva lui, una ferita di coltello al fianco sinistro. Un suo fratello si è costituito alla Questura dicendosi responsabile del ferimento del fratello.

Un povero alienato. — Berutto Carlo, d'anni 37, calzolaio, abitante in via Beaumont, N. 22, piano primo, da qualche tempo dava segno di debolezza di cervello, e ieri mattina divenne pazzo pericoloso, perchè voleva uccidere i vicini ed i suoi di casa e tentò lui stesso, ripetute volte, gettarsi dal balcone. Due guardie civiche, informate del pericolo cui erano minacciati gl'inquilini, portarono il Berutto in Questura, dove fu trattenuto pei provvedimenti opportuni.

Una piccola delinquente. — Fu richiesta di Capurone Domenico, un agente municipale accompagnò in Questura, dove fu trattenuta, la giovinetta F. Caterina, d'anni 14, accusata di aver rubate 40 lire al denunziante nella sua abitazione, di cui aveva lasciato l'uscio aperto, presso il ponte delle Benne.

Sorpresa in flagrante. — Verso le ore 4 di questa mattina il pregindicato C. Giacomo, d'anni 29, venne sorpreso dalle guardie di pubblica sicurezza mentre, penetrato nella macelleria di Brovero Margherita, sita in via San Secondo, N. 32, stava appropriandosi una bilancia del valore di lire 30 circa ed altri parecchi oggetti. Superfluo dire che il C. Giacomo fu tosto arrestato. Gli si sequestrarono sulla persona varii altri oggetti di cui non seppe giustificare la provenienza.

STATO CIVILE. — Torino, 14 giugno 1893.

NASCITE: 27, cioè maschi 16, femmine 11.

MATRIMONI: Bisone Carlo con Genta Luigia — Bonfanti Carlo con Bonadina Satina.

MORTI: Precarutti Giovanni, d'anni 6, di Torino, scolaro, corso Valentino, 29.

Molinar Giuseppe, id. 65, di Rocca Canavese, panattiere, corso Vercelli, 25.

La Manta conte cav. Mario, id. 62, di Torino, capitano a riposo, via Maria Vittoria, 40.

Delahaje Luigi, id. 63, di Tours (Francia), direttore della Compagnia Assicurazione Incendi « La Métropole », piazza Carignano, 6.

Chiolò-Fiorio Domenica v. Rossi, id. 59, di Barbania, casalinga, via dei Mercanti, 3.

Sartoris Giovanni, id. 69, di Torino, agiato, via Nizza, 107.

Colombo-Crippa Giovanni, id. 44, di Milano, fabbro.

Dana Angelica, id. 33, di Champorcher (Aosta), casal.

Più 4 minori d'anni 8.

Totale complessivo 12, di cui a domicilio 10, negli ospedali 2. Non residenti in questo Comune 1.

SPETTACOLI — Giovedì, 15 giugno.

ALFIERI, ore 9. — (Impresa Bentivoglio). — *Cavalleria rusticana*, opera. — *Le due vivandiere*, ballo.

BALBO, ore 8 1/4 — (Comp. d'operette Maresca) — *Donna Juanita*, operetta.

ARENA, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. Pezzaglia). — *Le nozze d'argento*, commedia. — *La barba alla moglie*, farsa.

GIARDINO CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Sorelle Sansoni, esercizi atletici. Rocco, ammaestratore di animali. Leforgue-Mily, duettisti comici francesi. Leona Friedl e Renée D'Anton, cantonettiste.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI. — (Via della Zecca, 25). — Dalle 9 ant. alle 6 pom.

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni di Kalnoky sulla triplice alleanza.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — *Delegazione austriaca — Discussione del bilancio degli esteri.* — Kalnoky, rispondendo a vari oratori, constatò che i giovani czechi parlarono dal loro punto di vista particolare. Rilevò che gli altri popoli dell'Austria, rappresentanti la Delegazione, professano un'opinione differente sulla triplice alleanza e conviene pure prenderla in considerazione dal punto di vista della Delegazione ungherese. La maggioranza dei popoli della Monarchia prenderebbe indubbiamente una attitudine contraria ad un eventuale mutamento della politica austro-ungarica nel senso particolare dei giovani czechi. (*Applausi*). « Io il delegato Herold non è soddisfatto della pace attuale, anch'io — soggiunse Kalnoky — non considero lo stato attuale come ideale, ma non è giusto farne responsabile la triplice alleanza. Se la tendenza dell'alleanza esistente colla Germania dal 1879 fossero aggressive, si sarebbero manifestate in qualche momento durante tutto questo tempo, ma nè a Vienna, nè a Berlino, nè a Roma pensò mai di violare la pace e fare la guerra. Il trattato d'alleanza è chiaro. Il suo testo da molto tempo si è pubblicato. Il *Casus Foederis* sorge soltanto qualora gli alleati fossero attaccati senza provocazione da parte loro. « Se però contro la triplice alleanza esiste ancora in qualcuno diffidenza, Kalnoky dispera di poterla dileguare.

Kalnoky, accennando alle sue ultime dichiarazioni fatte in seno della Commissione del bilancio allo scopo di dissipare i malintesi sorti in Germania in seguito alle sue prime dichiarazioni, constatò che il momento di dare tali schiarimenti fu ben scelto. Egli parlò perchè annetta una grande importanza all'opinione pubblica tedesca e vedeva dalla Stampa francese sollevare dubbi sulla continuazione della triplice alleanza e cercare di seminare la diffidenza, cosa naturale, vista l'attitudine francese verso la triplice alleanza. Ottenne lo scopo a cui mirava, perchè la polemica è cessata.

Quanto alle sue dichiarazioni mal comprese sul disarmo, constata di non poter esservi questione di disarmo. L'Austria-Ungheria prende sempre in considerazione la situazione finanziaria nel suoi armamenti, ma la cessazione di questi non dipende soltanto dalla Monarchia austro-ungarica, ma ben anche da altri. Un disarmo isolato avrebbe per conseguenza uno stato di debolezza non desiderato dai giovani czechi, che, come tutti, si augurano che l'Austria-Ungheria possa appoggiarsi sulle sue proprie forze e che queste formino la base della sua posizione di grande Potenza.

Rispondendo alla domanda del delegato Marasek sui rapporti fra l'Austria e la Russia e se esistano accordi fra loro riguardo agli Stati balcanici, Kalnoky dichiara che non esiste veruno fatto a questo proposito, e che nulla è avvenuto che possa considerarsi come un mutamento ovvero un cambiamento di fronte alle relazioni colla Russia, che sono sempre coltivate e sono buone.

Può garantire che lo tsar ed il Gabinetto russo sono animati da disposizioni favorevoli verso l'Austria. La continuazione di questo buone relazioni può avere altre conseguenze favorevoli. I rapporti fra l'Austria e la Russia sono superiori a certe contraddizioni dei loro interessi.

Non esistono due Stati fra cui non siano sorti divergenze d'interessi. Anche fra Stati maggiormente amici e alleati vi sono dei punti di attrito o vi sorgono incidenti provocanti divergenze d'opinioni; ma ciò non deve toccare i rapporti fra monarchi e fra Gabinetti, miranti ad evitare tali attriti. L'esistenza di vertenze speciali non risolute non impedisce le buone relazioni fra i rispettivi Gabinetti.

Kalnoky respinge l'opinione dei delegati czechi che egli abbia mutato il punto di vista dall'ultima sessione delle Delegazioni. Rileva la difficoltà derivanti dalla necessità di parlare più volte nelle Delegazioni sullo stesso argomento della politica estera.

Dapprtutto si è generalmente convinti che tali delicati Argomenti non si prestano alle grandi discussioni. Finisce augurando di vedere presto realizzata la pace interna in Boemia nell'interesse della monarchia austro-ungarica come grande potenza. (*Applausi*)

Lo sciopero degli avvocati spagnuoli.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — *Camera.* — Il ministro di giustizia biasima lo sciopero degli avvocati per protestare contro le sue riforme. Dice che il Governo agirà energicamente.

Il colera.

CAIRO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Da venerdì a La Mecca 156 decessi di colera.

CETTE (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Vi furono 4 decessi di colera.

BORSA UFFICIALE

15 giugno.

Rendita corso medio d'ufficio **97 20.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	104 37 1/2 — 101 47 1/2	— — — —
Svizzera	104 05 — 104 15 —	— — — —
Londra — 3	26 29 — 26 32 —	— — — —
Id. lungo	— — — —	— — — —
Germania — 4	— — Lreve 128 77 1/2 — 123 87 1/2 lungo	— — — —

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 15 giugno. — Borsa di aspettativa, cioè senza affari, con buone disposizioni intenti che nessuno di appalesarsi non appena le circostanze lo consentiano.

I corsi quasi nominali che notiamo addimostrano le aspirazioni del mercato ad un sostegno che è nell'animo di più e che stenta tuttavia a realizzarsi.

Il cambio, in lieve recrudescenza per nulla inquietante, a 104 42.

Rendita cons. 97 20.

Rendita fine corr. 97 07 1/2.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	693	—	694	—	Carriera It.	378	— — —
Ferr. Med.	543 50	544	50	—	Lane	302	— — —
Sec. Sarde	355	—	356	—	Tiberine	16	— — —
C. Mob.	407	—	—	—	Cr. F. S. P.	505	— — —
Torino	348 50	—	—	—	Ferrov.	301	— — —
Ind.	204	—	205	—	P. Sic. 4 0/0	448 50	— — —
B. S.	82	—	—	—			

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

Mercato dei bozzoli.

Dispaccio telegrafico del 15 giugno.

Gialli indigeni	*Verdi-Bianchi*	*Quantità*
60 62 40 47 — —	— — — — — —	4700
	Alessandria.	
50 52 — — — —	— — — — — —	1013
	Asti.	
50 52 46 49 42 45	— — — — — —	3500
	Brusasco.	
48 55 45 48 — —	— — — — — —	215
	Ben.	
52 48 42 44 — —	37 34 — — — —	255
	Carmagnola.	
48 50 41 45 — —	— — — — — —	150
	Carrù.	
50 52 — — — —	— — — — — —	83
	Casale Monferrato.	
48 55 41 47 39 45	— — — — — —	600
	Cavour.	
48 — — — — —	38 41 — — — —	85
	Chivasso.	
50 18 47 45 41 42	— — — — — —	250
	Fossano.	
48 50 — — 30 34	— — — — — —	60
Bianchi da L.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino,* via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Incanto giudiziale.

Il sottoscritto, curatore del fallimento di Brero Cesare, già esercente negozio da confettiere in Torino, via Garibaldi, n. 38, rende noto che sabato, 17 corr. giugno, ore solito, procederà alla vendita al pubblico incanto di tutte le merci e mobili ivi esistenti.

C 2416 A. PERUGLIA, *perito.*

INCANTO

Addì **22 corr. giugno**, ore 9 ant., avanti il Tribunale Civile di Torino, in base al prezzo di L. **6010**, di un appezzamento di terreno di mq. 866, fabbricabile per mq. 513,80, con fronte di m. 24,25 lungo il corso Dante e di m. 20 lungo la piazza in progetto, in Torino, angolo corso Dante e via Nizza.

Per informazioni dirigersi al proc. BUMIANO, via Stampatori, n. 8. C 2420

BIOGLIO (Biellese).

Villa bene arredata **da affittare** *estate e autunno* (16 vani - 10 letti - prezzo mite). — Rivolg. al *Caffè PIORIO*, via Po. C 2115

VILLINO SUL MARE

affittasi a pochi minuti da Genova (*ferrovia, tramvia, omnibus*) divisibile in due appartamenti mobiliati, a 120 lire mensili, con giardino, bagni *gratis* in spiaggia riservata. — Scrivere *Pescatore*, portalettere, *Spezia.* C 2132

Villa ammobigliata da affittare al presente, situata in amena posizione sui colli di Moncalieri, a pochi minuti dalla tramvia Borgo Ale, composta di 10 o 14 camere. Strada carrozzabile, vasto giardino ombroso e fruttato. Acqua eccellente. — Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio del *Vescovili*, via Venti Settembre, 62, p. p., oppure in Moncalieri, Borgo Ale, alla panetteria Canavesio. 2119

Si cerca alloggio

di 12 o 14 camere, corso Vittorio Emanuele, a mezzogiorno, 1° o 2° piano, che sia disponibile a qualunque epoca entro un anno.

Scrivere: C 2160, Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Alloggio da affittare via Alfieri, 9, al *presente*, di 6 o 7 membri, negli ammezzati, acqua, cesso all'inglese, gas e cantina. — Rivolgersi *ivi* al negozio da tappezzeria in carta. 2125

Affittasi locale

per uso alloggio od ufficio di n. 4 membri negli ammezzati Gallerie Nazionale, scalone C. Rivolgersi ivi dal custode. 2096

Affittasi palazzine mobiliate o non, di 4 membri ciascuna con giardino, Via Cavale, n. 103. C 2305

Affittasi pel 1° luglio p. v., corso Vittorio Emanuele 61, num. 108: *Grande locale* di mq. 225 per fabbrica da maglierie o simile, per magazzino, ecc., con portile chiuso di circa mq. 150 (il locale si può anche aumentare o diminuire di superficie). e 2175

Da affittare al presente

via Carlo Alberto, N. 1, vicino ai portici di Po, due camere al 4° piano messe a nuovo con vista sulla via. C 2125

Vendesi casa-palazzina

di 11 membri, in Torino, con gas, acqua potabile, e pergolato. — Rivolgersi via Carena, 21. C 2220

Signore tedesco

desidera prendere lezioni di lingua italiana. Offerte al N. 20, *Poste restante*, Torino. C 2121

Persona pratica amministrare stabili rurali, case signorili e d'affitto, cerca amministrazione conguere. Referenze ottime. — Scrivere al N. 2413, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Una Società estera d'assicurazioni marittime e terrestri di prim'ordine, stabilita da molti anni in Italia con rappresentanza generale in Genova, cerca agente per le piazze Torino e Milano.

Scrivere alle iniziali H a 347 G, Haasenstein e Vogler, **Genova.** H 2218 G

Per le Levatrici.

Bacinelle per lavapiedi con tubo scaricatore. **Enteroclismi** e **Clysopompe** d'ogni genere. Tela gommata. Cannule vaginali in vetro. Cuscini in gomma. Calze elastiche, sac. — **Surdi e Tirone,** via Lagrange, n. 9, **Torino.** 1197

Medaglia d'oro all'Esposiz. Univ. di Parigi 1889.

CHOCOLAT SUCHARD

H 203 I

ROSSETTI GAETANO

Pedicure e **Manicure** specialista. - *Operazione senza dolore.* **Torino, via Garibaldi, 3, piano 3°.** 1098

PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — **MILANO**

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. **1,50** e L. **2** la fiala ed in bottiglia grande L. **8,50.** — Per le spedizioni per pacco postale *centesimi* 80 in più.

A **Torino** dalla Farmacia *Schiapparelli* e *Agli* — Signor *Bachar Riccardo*, profumiere, piazza Carlo Felice — Signor *D. Mondo*, via Ospedale, 5 — Signor *Rossi Giuseppe*, negoziante, via Garibaldi, 23 — Signor *Tirone Antonio*, profumiere, via Garibaldi, 18 — *G. Turelli*, profumiere, via Roma, 15 — *Zoppegni Paolo*, droghiere, via Mazzini.

La Ditta A. MIGONE e C. spedisce il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

DOPO LA CURA

N° 2

Da vendere in Torino

piccola **casa** con **giardino** a frutta. Rivolgersi al sig. Quaglia, via Maria Vittoria, N. 27. C 2256

BICICLETTA pneumatica a buon prezzo. — Corso Vittorio Emanuele, n. 6, piano quarto. C 2220

CEROTTO INFALLIBILE PEI **CALLI** LIRE 1 IL ROTOLO. **Farmacia GIORDANO via Roma, 17, Torino.**

Angel mio,

Non ti scordai un minuto. Sono teco sempre. T'adoro, T'adoro, niuna parola però vale a descrivere quanto t'amo. Corrispondimi e sarò felice. Appena potrò volerò a te. Addio.

Baci affettuosi. C 2421

OLIO PURO D'OLIVA

OLIO PURO d'OLIVA

DELLA DITTA PRODUTTRICE

FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA

Spedita doppiamente filtrato e garantito puro sotto analisi *in latte da kg.* 10 e 20, o *damigiane da kg.* 15 a 25 *franco d'ogni spesa alla stazione del compratore.*

Recipienti *gratis* — Peso netto.

Sconti rilevanti per lotti da kg. 50 in su. — Cataloghi dei prezzi, campioni e utile trattato olii sono spediti *gratis* a richiesta.

Dirigersi a **F. RAMELLA e FIGLIO — Oneglia**

In TORINO ai rappresentanti ZILLI e NEGRO, via Lagrange, n. 19. 2313

PER IMMEDIATA PARTENZA

Corso Re Umberto, 42, piano primo.

Si rimetterebbe subito alloggio signorile di 9 camere con **Calorifero — Acqua potabile — Apparecchi gas e campanelli elettrici.** Nel detto alloggio col giorno **14 corrente** e successivi, dalle ore 2 alle 5 pom., si farà **la vendita** a licitazione privata di tutti gli oggetti ed elegantissimi mobili ivi esistenti, cioè: **Camera da letto completa con cortinaggi Impasse broccate — Altra in ebano e bronzo — Salone — Boudoir — Camera pranzo — Pianoforte Herz — Tappeti Smirne — Bronzi — Porcellane — Penfole — Lampadari,** servizi da tavola, rame, stoviglie, ecc. Il tutto per contanti. 2211

Ci pregiamo avvertire la nostra spettabile clientela che a partire dal 1° luglio p. v. diveniamo concessionari della pubblicità del

SECOLO ILLUSTRATO DELLA DOMENICA

Questo giornale, che è uno dei migliori giornali illustrati che si hanno in Italia, è senza dubbio il più diffuso avendo un grandissimo spaccio in tutta Italia e venendo dato *gratis* a tutti gli abbonati del *Secolo* giornaliero. Questa sua diffusione garantisce l'efficacia della sua pubblicità per la quale preghiamo rivolgerci esclusivamente a noi ed alle nostre succursali in Italia ed all'Estero.

Haasenstein e Vogler.

Prima Fabbrica Nazionale di

ARGENTERIA DA TAVOLA

F.lli BROGGI

TORINO — Portici Piazza Castello, N. 19

Stabilimento in MILANO, via Giuseppe Broggi.

Grande fabbricazione di Posaterie e Servizi da tavola *in argento vero.*

Servizi per caffè in alpacca - Ricargentatura - Doratura

PER ALBERGHI, PREZZI SPECIALI

Fornitori della **R. Casa,** della **R. Marina,** delle **Società Italiane** di **Navigazione** e dei **principali Alberghi** ed **Istituti**

SPECIALITA' DELLA CASA

POSATERIA ARGENTATA BROGGI

sopra metallo bianco, garantita per 15 anni 1873

VOLETE DIGERIR BENE ? ?

R. SORGENTE ANGELICA DI

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA ALCALINA

*Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e 1/2 litro d'***Acqua di Nocera** *e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) conserveranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.*

Concessionario

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

Deposito per **Torino:** sig. *G. Bertolini*, via Valperga Caluso, 28. — Vendita presso i sigg. *Fratelli Pulsa*, piazza S. Carlo, 3. H 1383 M

Piazza Lagrange, 2.

Da rimettere anche subito a buone condizioni bellissimo alloggio al 2° piano nobile, di **nove** camere, esposto a levante, con grandi balconi. C 2423

Malattie veneree

Consulti gratuiti

tutti i giorni, ore 11 antim.

Farmacia CHIAFFRINO Piazza Paleocapa e via Venti Settembre, n. 5 **Torino.** 993

Malattie in genere

Consulti gratuiti

tutti i giorni, ore 2 pomerid.

MARIENBAD.

Sorgenti ferruginose-saline (sale di Glauber) e sorgenti terrose-alcaline, bagni d'acido carbonico, fanghi, bagni marziali, bagni di vapore, di gas, d'aria calda. Stabilimento idroterapico. Effetti contro le malattie dello stomaco e del fegato, l'ostruzione del sistema della vena-porta, malattie della vescica, malattie delle donne, malattie generali, obesità, anemia, diabete, ecc. Spedizione delle acque minerali della « Brunnenverwaltung ». Saline. Spedizione dei sali delle sorgenti naturali e pastiglie da Müller, Philipp e C°. Colonnato di recente costruzione. Illuminazione elettrica della città, caccia e pesca.

Stagione dal 1° maggio al 30 settembre. Frequentato annualmente da 16,000 persone (non compresi i passanti).

Prospetti ed opuscoli *gratis* dall'Ufficio municipale. H 1797 X

Deposito delle acque minerali in Torino: **Francesco Müller.**

Grand Hôtel VICTORIA a S.t Bernardino

3° anno di esercizio.

Acque minerali ferruginose

Albergo di 1° ord. 150 eccellenti letti. Bagni nell'Hôtel. Caloriferi. Lawn Tennis.

Cantone dei Grigioni (Svizzera) m. 1635 sm. *Giro da Bellinzona* 3 h. *per Splügen*

Saloni da biliardo, da conversazione — Sale per signore, di lettura.

Prezzi modici.

Stagione dal 15 giugno al 15 settembre.

2348 X MUTTI e C°.

Collegio Convitto Vanzo

MILANO - *Via Vigentina, 26* - MILANO.

Scuola unica preparatoria alla R. Accademia Militare, alla Scuola di Modena e ai Collegi Militari. — Scuola Tecnica e ai Collegi Militari. — Scuola Tecnica e preparatoria all'Istituto Tecnico. — Scuole elementari.

Si accettano anche giovani inscritti nelle Scuole Governative, alle quali saranno accompagnati. — Si spedisce il programma a richiesta.

2389 M *Il Direttore:* **Prof. VANZO.**

COLLEGIO CONVITTO SAVOIA

SESTO S. GIOVANNI (Linea Milano-Monza) - Anno 31 di fondazione.

Scuole interne Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Istituto Tecnico (Sezioni Ragionieri), Corsi preparatori ai Collegi Militari, agli Istituti Tecnici ed alla Scuola del Capimastri. Si accettano allievi tanto interni che esterni in qualunque epoca dell'anno. La retta annua è di L. it. 400. — *Il Direttore* **Benedetto Santoro.** 2382 M

REGI BAGNI SALSO-JODO-BROMICI DI

SALSOMAGGIORE

DAL 1° MAGGIO AL 30 SETTEMBRE.

(14 medaglie) — Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889.

Linea PIACENZA-PARMA.

Efficacissime nelle malattie: **Scrofola, Artrite, Periostiti, Tumori articolari e d'Ovaja, Amenorrea, Leucorrea, Sifilide, Metrite, Sterilità,** ecc. — **Inalazione dell'acqua madre polverizzata.** — Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore; cura raccomandata nelle malattie degli organi respiratori. H 212 M

Deposito in TORINO, F.lli Paissa, *piazza S. Carlo,* 8.

TABIANO a tre chilometri da Salsomaggiore **Stabilimento balneario** di **Acque solforose** le più ricche in acido solfidrico (75.5 0/00) e **Grande Albergo.**

Cortina d'Ampezzo - Tirolo

HOTEL VITTORIA

Proprietario Federico **Müller** da Friburgo (Baden)

in una delle più belle contrade

si raccomanda ai signori forestieri e turisti per gradevole soggiorno estivo. — Buonissima cucina. — Eccellenti vini e birre dal paese e dell'estero. — **Prezzi miti.** II 2094 V

CEDESI

Macchina da scrivere Remington N. 5

quasi nuova (uso di pochi mesi)

per sole L. 450 (valore reale L. 630)

Dirigersi Haasenstein e Vogler, via Santa Teresa, 13, piano 1°.

Il Sciroppo di Genzianа

Ferruginoso del Dott. Comm. **Fenoglio**

(già medico primario dell'Osp. Mauriziano)

raccomandato da tutti i Medici contro la **Clorо-anemia - Disturbi di mestruazione - Anemia** in genere

continua da trent'anni ad essere esclusivamente preparato nella

Antica Farmacia dell'Ordine Mauriziano

TORINO — Galleria Umberto I — TORINO.

FLACONI DA L. **1 50 - 2 - 3 e 5.** 84

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA *in data del 23 Dicembre 1889.*

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono al medico un agente terapeutico dei più energici per intimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o sfavolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento ossidato, la nostra firma qui sotto, e il bollo dell'Unione des Fabricants.*

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile. 28

Enteroclismi metallici, cristallo e gomma 48

per infezioni vaginali, docce, sciacqui e per clisteri, varia capacità; detti in gomma a cassino o non, per viaggio con **cannule vaginali** in gomma indurita, guttaperca, ciautchouc, cristallo, celluloide ed alluminio (novità) presso l'**Istituto Roto,** piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40, *Torino.*

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri *la Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

Antico Caffè Nord in Vercelli

da affittarsi per il prossimo S. Michele, nel centro della città, con ampi locali restaurati a nuovo. — Per le trattative rivolgersi al sig. ing. **MINOLA** in **Vercelli.** C 2411

Da vendere in Favria Canavese

Villa signorile composta di **40** camere riccamente mobiliate, con giardino annesso e casa rustica, della superficie di circa giornate quattro, are 150. — Rivolgersi al ragioniere B. SANERO, via Assarotti, 5, **Torino.** C 2384

Incanto di Mobilio.

Il notaro delegato CARLO CONVERSO, residente in Torino, piazza Castello, n. 19, procederà il **20 giugno 1893** e seguenti, dalle 8 1/2 mattino, all'**incanto** per la vendita del mobilio, biancherie, argenterie ed effetti dell'eredità del fu sig. cav. **Giacomo Cagnassi,** nel già suo alloggio in Torino, via Mazzini, 36. 2420

Alle 2 pom. di **giovedì, 6 luglio 1893,** si procederà, nell'ufficio del sottoscritto, in **TIRONE,** all'

INCANTO DEFINITIVO

1° del **tenimento Pantalio,** composto di villa e cascina in territorio di **Burlasco,** di ett. 62,07,52 (giornate 164,51,6), sul prezzo di **L. 148,051;**

2° di **campo** in territorio di **Cercenasco,** di ett. 2,61 (giornate 6,95), sul prezzo di **L. 5058,** sotto le condizioni di cui in bando in data d'oggi.

Vigone, 8 giugno 1893.

2304 **Avv. T. Lera,** notaio.

Avviso di vendita giudiziale.

Il **16 giugno corr.,** alle ore 9 ant., avanti il Tribunale Civile di Torino, si procederà alla vendita agli incanti in un sol lotto del seguente stabile in Torino:

Grandioso fabbricato dell'attuale reddito lordo di lire 50,000 circa con cortile interno e giardino esterno e porzione di terreno ancora fabbricabile sulla via Bardili, della complessiva superficie di mq. 2604 18, di recente, solida ed elegante costruzione, di cinque piani oltre il piano terreno, fronteggiante a nord il corso del Valentino, con accesso da due portoni civici 18-20, a levante il corso Massim. Azeglio, a giorno la via Bardili, con accesso al N. 23. Nei cortili esistono fabbricati bassi ad uso magazzini, scuderie e rimesse con soprastanti alloggi.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. **660,000,** ed alle condizioni risultanti dal bando che verrà depositato alla Cancelleria del Tribunale.

Per schiarimenti rivolgersi all'ingegnere **Ermanno Soldati** (via San Francesco da Paola, 19) od al **Credito Industriale.** 1876

Ricercasi Albergatore

per condurre un Grand Hôtel di montagna. — Rivolgersi al signor ALFREDO FASOLA, **Firenze,** via dei Fossi, 10. H 2261 M

SORGENTE MINERALE

Alcalina Magnesiaca Ferruginosa

di **Villa Gondolfi** (Madonna del Pilone) **Torino.** — Abbonamento al tempo della salute per tutta la stagione L. **15** - Mezzo L. **8.** Biglietto d'ingresso cent. **15.** 2293

TUTTI TINTORI IN CASA

di oggetti di lana, seta, cotone, lino tanto nuovi che usati. Cent. 25 pacco. Droghe. Bernero succ. Chiaraviglio, via S. Fr.co da Paola, 6, *Torino.* 2275

ERNIE contenute e guarite radicalmente colla cintura galvanica. Attestati di guarigione da distinti medici. Cura per corrispondenza. Visite dalle 10 alle 4. — Jos Massone, Chir. Me, via Po, 27, p. 1°. 1914

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe,** il **Cubebe** e le **Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in rosso il nome

Presso tutte le Farmacie.

H 62 M

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Copertura leggiera, duratura ed economica

Feltro per fondamenta di fabbricati — Feltri asfaltici per fondamenta di case — Feltro di pelo per caldaie e condotte di vapore — Feltro bianco tendoro contro l'umidità — Feltro silicato, isolante, incombustibile.

Torino — F. [illegible], 8, via Arcivescovado — Torino.

La Vigilanza del Commercio.

Istituto di Contenzioso Commerciale per il ricupero dei crediti commerciali in Sicilia a **provvigione ed a forfait.**

PALERMO — Via Lungarini, 11.

Programmi e schiarimenti *gratis* a richiesta.

Agricoltori prudenti sono quelli che si attengono nella coltura dei loro beni e nella guida delle loro aziende alle norme prescritte dalla scienza agricola, che ha fatto in questi ultimi tempi grandi progressi. Preziosi libri per gli agricoltori sono: *Corso di Agraria,* Agronomia (vol. III, L. 3 50) di A. Jemina — La fabbricazione e la conservazione del vino (vol. III, L. 1) di S. Lissone — Concimazione chimica (1 vol., L. 1) di D. Bertagno — Computisteria rurale di A. Jemina — Le siticazioni e l'acqua in campagna di A. Arnaud (un volume con tavole, L. 1 50). — Sono tutti pubblicati dagli editori L. Roux e C. (Torino-Roma).

TORINO, 1893 — Tip. L. ROUX e C.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino,* via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Incanto giudiziale.

Il sottoscritto, curatore del fallimento di Bracco Cesare, già esercente negozio da confettiere in Torino, via Garibaldi, n. 55, rende noto che sabato, 17 corr. giugno, ore solite, procederà alla vendita ai pubblici incanti di tutte le merci e mobili ivi esistenti.

C 2416 A. PERUGLIA, *perito.*

INCANTO

Addì **23 corr. giugno**, ore 9 ant., avanti il Tribunale Civile di Torino, in base al prezzo di **L. 6010**, di un appezzamento di terreno di mq. 880, fabbricabile per mq. 513,30, con fronte di m. 24,25 lungo il corso Dante, e di m. 20 lungo la piazza in progetto, in Torino, angolo corso Dante e via Nizza.

Per informazioni dirigersi al proc. RUMIANO, via Stampatori, n. 8. C 2429

BIOGLIO (Biellese).

Villa bene arredata **da affittare** *estate e autunno* (16 vani - 10 letti - prezzo mite). — Rivolg. al C-O *FIORIO*, via Po. C 2115

VILLINO SUL MARE

affittasi a pochi minuti da Genova (ferrovia, tramvia, *omnibus*) divisibile in due appartamenti mobiliati, a 120 lire mensili, con giardino, bagni *gratis* in spiaggia riservata. — Scrivere *Pescatore*, parrucchiere, *Spezia.* C 2122

Villa ammobigliata da affittare al presente, situata in amena posizione sui colli di Moncalieri, a pochi minuti dalla tramvia Borgo Aie, composta di 10 o 14 camere. Strada carrozzabile, vasto giardino ombroso e fruttato. Acqua eccellente. — Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio del *Venerdì*, via Venti Settembre, 62, p. p., oppure in Moncalieri, Borgo Aie, alla panetteria Canavesio. 2119

Si cerca alloggio

di 12 o 14 camere, nuove Vittorio Emanuele, a mezzogiorno, 1° o 2° piano, che sia disponibile a qualunque epoca entro un anno.

Scrivere: C 2160, Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Alloggio da affittare via Alfieri, 2, al primo piano, di 6 o 7 camere, negli ammezzati, acqua, cesso all'inglese, gas e cantina. — Rivolgersi *lei* al negozio da tappezzeria in carta. 2125

Affittasi locale

per uso alloggio od ufficio di n. 6 membri negli ammezzati Galleria Nazionale, scalone C. Rivolgersi ivi dal custode. 2100

Affittasi palazzina mobiliata o non; di 4 mobili ciascuna con giardino. Via Cuneo, n. 103. C 2295

Affittasi pel 1° luglio p. v., corso Vittorio Emanuele II, num. 108: *Grande locale* di mq. 225 per fabbrica da maglierie o simile, per magazzino, ecc., con cortile chiuso di circa mq. 150 (il locale si può anche aumentare o diminuire di superficie). c 2173

Da affittare al presente

via Carlo Alberto, N. 1, vicino ai portici di Po, due camere al 4° piano messe a nuovo con vista nella via. C 2425

Vendesi casa-palazzina

di 11 membri, in Torino, con gas, acqua potabile, e pergolato. — Rivolgersi via Carena, 21. C 2320

Signore tedesco

desidera prendere lezioni di lingua italiana. Offerte al N. 20, Posta restante, Torino. C 2404

Persona pratica amministrare stabili rurali, case signorili o d'affitto, cerca amministrazione congenere. Referenze ottime. — Scrivere al N. 2413, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Una Società estera d'assicurazioni marittime e terrestri di prim'ordine, rinomata da molti anni in Italia con rappresentanza generale in Genova, cerca agente per le piazze Torino e Milano.

Scrivere alle iniziali H c 347 G, Haasenstein e Vogler, **Genova.** H 2218 G

Per le Levatrici.

Bacinelle per lavaggi con tubo scaricatore. **Enterocliami** e **Clysopompe** d'ogni genere. Tela gommata. Cannule vaginali in vetro. Ouselani in gomma. Calze elastiche, ecc. — **Sardi e Tirone,** via Lagrange, n. 9, **Torino.** 1687

Medaglia d'oro all'Esposiz. Univ. di Parigi 1889.

CHOCOLAT SUCHARD

H 201 M

ROSSETTI GAETANO

Pedicure e Manicure specialista. — *Operazione senza dolore.* **Torino, via Garibaldi, 8, piano 3°.** 1038

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — **MILANO**

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. **1,50** e L. **3** la fiala ed in bottiglia grande L. **8,50.** — Per le spedizioni per pacco postale *centesimi* 80 in più.

A **Torino** dalla Farmacia *Schiapparelli e figli* — Signor *Backer Riccardo*, profumiere, piazza Carlo Felice — Signor *D. Mondo*, via Ospedale, 5 — Signor *Rossi Giuseppe*, negoziante, via Garibaldi, 22 — Signor *Tirone Antonio*, profumiere, via Garibaldi, 18 — *G. Ubrelli*, profumiere, via Roma, 19 — *Zoppegni Paolo*, droghiere, via Mazzini.

La Ditta A. MIGONE e C. spedisce il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. M° 2

OLIO PURO D'OLIVA

OLIO PURO d'OLIVA

DELLA DITTA PRODUTTRICE

FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA

Spedito doppiamente filtrato e garantito **puro** sotto analisi *in latte da kg.* 10 e 20, *o damigiane da kg.* 15 e 25 *franco d'ogni spesa alla stazione del compratore.*

Recipienti *gratis* — Peso netto.

Sconti rilevanti per fusti da kg. 50 in su. — Cataloghi dei prezzi, campioni e utile trattato olii sono spediti *gratis* a richiesta.

Dirigersi a **F. RAMELLA e FIGLIO — Oneglia**

In TORINO ai rappresentanti ZILLI e NEGRO, via Lagrange, n. 19. 2045

PER IMMEDIATA PARTENZA

Corso Re Umberto, 42, piano primo.

Si rimetterebbe subito alloggio signorile di 9 camere con **Calorifero — Acqua potabile — Apparecchi gas e campanelli elettrici.** Nel detto alloggio col giorno **14 corrente** e successivi, dalle ore 2 alle 5 pom., si farà **la vendita** a licitazione privata di tutti gli oggetti ed elegantissimi mobili ivi esistenti, cioè: **Camera da letto completa con cortinaggi lampasso broccato — Altra in ebano e bronzo — Salone — Boudoir — Camera pranzo — Pianoforte Herz — Tappeti Smirne — Bronzi — Porcellane — Penf>le — Lampadari,** servizi da tavola, rame, stoviglie, ecc. Il tutto per contanti. 2205

Ci pregiamo avvertire la nostra spettabile clientela che a partire dal 1° luglio p. v. diveniamo concessionari della pubblicità del

SECOLO ILLUSTRATO
DELLA DOMENICA

Questo giornale, che è uno dei migliori giornali illustrati che si hanno in Italia, è senza dubbio il più diffuso avendo un grandissimo spaccio in tutta Italia e venendo dato *gratis* a tutti gli abbonati del *Secolo* giornaliero. Questa sua diffusione garantisce l'efficacia della sua pubblicità per la quale preghiamo rivolgersi esclusivamente a noi ed alle nostre succursali in Italia ed all'Estero.

Haasenstein e Vogler.

Prima Fabbrica Nazionale di
ARGENTERIA DA TAVOLA
F.lli BROGGI
TORINO — Portici Piazza Castello, N. 19
Stabilimento in MILANO, via Giuseppe Broggi.
Grande fabbricazione di Posaterie e Servizi da tavola
in argento vero.
Servizi per caffè in alpacca - Riargentatura - Doratura
PER ALBERGHI, PREZZI SPECIALI

Fornitori della **R. Casa,** della **R. Marina,** delle **Società Italiano di Navigazione** e dei **principali Alberghi** ed **Istituti**

SPECIALITA' DELLA CASA
POSATERIA ARGENTATA BROGGI
sopra metallo bianco, garantita per 15 anni 1873

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
La Regina delle Acque da tavola
GAZOSA ALCALINA

*Col 1° giugno sono posti in vendita le bottiglie da litro e 1/2 litro d'***Acqua di Nocera** *e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) conserveranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.*

Concessionario
Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

Deposito per **Torino:** sig. *G. Bertolini*, via Valperga Caluso, 28. — Vendita presso i sigg. *Fratelli Fulcra*, piazza S. Carlo, 8. H 1483 M

Piazza Lagrange, 2.
Da rimettere anche subito a buone condizioni bellissimo alloggio al 2° piano nobile, di nove camere, esposto a levante, con grandi balconi. C 2425

Malattie veneree
Consulti gratuiti
tutti i giorni, ore 11 antim.
Farmacia CHIAFFRINO Piazza Palazzo Città e via Venti Settembre, n. 5 Torino. 663

Malattie in genere
Consulti gratuiti
tutti i giorni, ore 2 pomerid.

MARIENBAD.

Sorgenti ferruginose-saline (sale di Glauber) e sorgenti terroso-alcaline, bagni d'acido carbonico, fanghi, bagni marziali, bagni di vapore, di gaz, d'aria calda. Stabilimento idroterapico. Effetti contro le malattie dello stomaco e del fegato, l'ostruzione del sistema della vena porta, malattie della vescica, malattie delle donne, malattie generali, obesità, anemia, diabete, ecc. Spedizione delle acque minerali della « Brunnenversendung ». Salina. Spedizione dei sali delle sorgenti naturali o pastiglie da Müller, Philipp e C°. Colonnato di recente costruzione. Illuminazione elettrica della città, caccia e pesca.

Stagione dal 1° maggio al 30 settembre. Frequentato annualmente da 10,000 persone (non compresi i passanti).

Prospetti ed opuscoli *gratis* dall'Ufficio municipale. H 1787 X
Deposito delle acque minerali in Torino: **Francesco Müller.**

Grand Hôtel VICTORIA a S.t Bernardino

Cantone dei Grigioni (Svizzera)
m. 1626 sjm.
Via da Bellinzona a Spluga

5° anno di esercizio.

Acque minerali ferruginose

Albergo di 1° ord.
150 eccellenti letti
Bagni nell'Hôtel
Caloriferi
Lawn Tennis.

Saloni da biliardo, da concerto. — Sale per signore, di lettura.

Prezzi modici.

Stagione dal 15 giugno al 15 settembre,
2018 X MUTTI e C°.

Collegio Convitto Vanzo

MILANO - *Via Vigentina, 26* - MILANO.

Scuola unica preparatoria alla R. Accademia Militare, alla Scuola di Modena e ai Collegi Militari. — Scuola Tecnica e ai Collegi Militari. — Scuola Tecnica e preparatoria all'Istituto Tecnico. — Scuole elementari.

Si accettano anche giovani inscritti nelle Scuole Governative, alle quali saranno accompagnati. — Si spedisce il programma a richiesta.

2380 M *Il Direttore:* **Prof. VANZO.**

COLLEGIO CONVITTO SAVOIA

SESTO S. GIOVANNI (Linea Milano-Monza) - Anno 31 di fondazione.

Scuole interne Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Istituto Tecnico (Sezioni Ragionieri), Corsi preparatori ai Collegi Militari, agli Istituti Tecnici ed alla Scuola dei Capimastri. Si accettano allievi tanto interni che esterni in qualunque epoca dell'anno. La retta annua è di L. it. 400. — *Il Direttore* **Benedetto Santoro.** 2382 M

REGI BAGNI SALSO-JODO-BROMICI DI

SALSOMAGGIORE

DAL 1° MAGGIO AL 31 OTTOBRE.
(14 medaglie) — Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889.
Linea PIACENZA-PARMA.

Efficacissime nelle malattie: **Scrofola, Artrite, Periostiti, Tumori articolari e d'Ovaja, Amenorrea, Leucorrea, Stillide, Metrite, Sterilità,** ecc. — **Inalazione dell'acqua madre polverizzata.** — Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore; cura raccomandata nelle malattie degli organi respiratori. H 219 M

Deposito in TORINO, F.lli Paissa, *piazza S. Carlo, 8.*

TABIANO a tre chilometri da Salsomaggiore **Stabilimento Balneario** di **Acque solforose** le più ricche in acido solfidrico (75.5 0/00) e **Grande Albergo.**

Cortina d'Ampezzo - Tirolo

HOTEL VITTORIA

Proprietario Federico **Müller** da Friburgo (Baden)
in una delle più belle contrade

si raccomanda ai signori forestieri e turisti per gradevole soggiorno estivo. — Buonissima cucina. — Eccellenti vini e birre del paese e dell'estero. — **Prezzi miti.** H 2094 V

CEDESI
Macchina da scrivere Remington N. 5
quasi nuova (uso di pochi mesi)
per sole L. 450 (valore reale L. 630)
Dirigersi Haasenstein e Vogler, via Santa Teresa, 13, piano 1°.

Il Sciroppo di Genziana
Ferruginoso del Dott. Comm. Fenoglio
(già medico primario dell'Osp. Mauriziano)
raccomandato da tutti i Medici contro la
Cloro-anemia - Disturbi di mestruazione - Anemia in genere
continua da trent'anni ad essere esclusivamente preparato nella
Antica Farmacia dell'Ordine Mauriziano
TORINO — Galleria Umberto I — TORINO.
Flacone da L. 1.50 - 2 - 3 e 5. 94

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1868.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** questa Pillola vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare la costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.

☞ *N. B. — Come prova di purezza e autenticità della vera* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento resistivo, la nostra firma qui sotto, e il bollo dell'Unione dei Fabbricanti.*

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di ioduro di ferro puro inalterabile. 23

Enteroclismi metallici, cristallo e gomma per iniezioni vaginali, doccie, sciacqui e per clisteri, varie capacità; detti in gomma e cuoio e non, per viaggio con **cannule vaginali** in gomma indurita, gutta-percha, caoutchouc, cristallo, cullaloide ed alluminio (novità) presso l'**Istituto Rota,** piazza Carlo Felice, 7, o via Lagrange, 40, *Torino.*

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***La Cucina borghese semplice ed economica*** del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

Da vendere in Torino
piccola **casa** con **giardino** a frutta. Rivolgersi al sig. Quaglia, via Maria Vittoria, N. 27. C 2404

BICICLETTA pneumatica a buon prezzo. — Corso Vittorio Emanuele, n. 8, piano quarto. C 2421

CEROTTO INFALLIBILE
PEI **CALLI**
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino.

Angel mio.

Non ti scordai un minuto. Sono teco sempre. T'adoro. T'adoro, ninna parola però valo a descrivere quanto t'amo. Corrispondimi e sarò felice. Appena potrò salirò a te. Addio.
Saluti affettuosi. C 2421

2220

CITTÀ DI TORINO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Venne aggiudicata la *vendita del Molino di Grugliasco* al prezzo di L. **40,700,** con annessa concessione d'acqua per forza motrice, mediante l'annuo canone di L. **500.**

Il tempo utile (fatali) per presentare al civico Ufficio Legale offerta di *aumento* non inferiore al vigesimo del suddetto prezzo di aggiudicazione, corredata dalla ricevuta del prescritto deposito cauzionale, scade alle ore 11 antim. di *sabato 17 giugno* 1893.

Antico Caffè Nord in Vercelli

da affittarsi per il prossimo S. Michele, nel centro della città, con ampi locali restaurati a nuovo. — Per le trattative rivolgersi al sig. ing. **MINOLA** in **Vercelli.** C 2411

Da vendere in Favria Canavese

Villa signorile completa di **40** camere recentemente mobiliate, con giardino annesso e casa rustica, della superficie di circa giornate quattro, are 150. — Rivolgersi al ragioniere B. SANERO, via Assarotti, 5, **Torino.** C 2264

Incanto di Mobilio.

Il notaro delegato CARLO CONVERSO, residente in Torino, piazza Castello, n. 19, procederà il **20 giugno 1893** e seguenti, dalle 8 1/2 mattino, all'**incanto** per la vendita del mobilio, biancheria, argenterie ed effetti dell'eredità del fu sig. cav. **Giacomo Cagnassi,** nel già suo alloggio in Torino, via Mazzini, 20. 2420

Alle 2 pom. di **giovedì, 6 luglio 1893,** si procederà, nell'ufficio del sottoscritto, in **VIGONE,** all'

INCANTO DEFINITIVO

1° del **tenimento Pentetto,** composto di villa e cascina in territorio di **Buriasco,** di ett. 62,67.93 (giornate 164.51.6), sul prezzo di **L. 148,051;**

2° di **campo** in territorio di **Cercenasco,** di ett. 2.61 (giornate 6.85), sul prezzo di **L. 5056,** sotto le condizioni di cui in bando in data d'oggi.

Vigone, 8 giugno 1893.
2304 **Avv. T. Lera,** notaio.

Avviso di vendita giudiziale.

Il **10 giugno corr.,** alle ore 9 ant., avanti il Tribunale Civile di Torino, si procederà alla vendita agli incanti in un solo lotto del seguente stabile in Torino:

Grandioso fabbricato dell'attuale reddito lordo di lire 50,000 circa con cortile interno e giardino esterno e porzione di terreno ora fabbricabile verso la via Bardia, della complessiva superficie di mq. 8004.18, di recente, solida ed elegante costruzione, di cinque piani oltre il piano terreno, fronteggiante: a notte il corso del Valentino, con accesso da due portoni carrai ai numeri civici 58-60, a levante il corso Massimo d'Azeglio, a giorno la via Bardia, con accesso al N. 33. Nel cortile esistono fabbricati bassi ad uso magazzeni, scuderie e rimesse con soprastanti alloggi.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. **600,000,** ed alle condizioni risultanti dal bando che verrà depositato alla Cancelleria del Tribunale.

Per schiarimenti rivolgersi all'ingegnere **Ernesto Baldati** (via San Francesco da Paola, 18) od al **Credito Industriale.** 1978

Ricercasi Albergatore

per condurre un Grand Hôtel di montagna. — Rivolgersi al signor ALFREDO FASOLA, **Firenze,** via dei Fossi, 15. H 2261 M

SORGENTE MINERALE

Alcalina Magnesiaca Ferruginosa
di **Villa Gandolfi** (Madonna del Pilone) **Torino.** — Abbonamento al tempio della salute per tutta la stagione L. **15** - Mensile L. **5.** Il giusto d'ingresso cent. **15.** 2209

TUTTI TINTORI IN CASA

di oggetti di lana, seta, cotone, lino tanto nuovi che usati. Cent. 25 pacco. Drogh. **Bernero** succ. Chiaraviglio, via S. Fr° da Paola, 6, *Torino.* 2275

ERNIE contenuto e guarito radicalmente colla cintura galvanica. Attestati di guarigione di distinti medici. Cura per corrispondenza. Visite dalle 10 alle 4. — J.-B. Marmon, Chir. M°, via Po, 27, P° 1°. 1214

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibo,** il **Cubebe** e le **Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

H 52 M

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Coperture leggiere, durevoli ed economiche

Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri asfaltici per fondamenta** di case — Feltro di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco isolante assai umidità — **Feltro silicato, isolante, incombustibile.**

Torino — F. COMINOLI, 9, via Arcivescovado — Torino.

La Vigilanza del Commercio.

Istituto di Contenzioso Commerciale per il ricupero dei crediti commerciali in Sicilia **a provvigione ed a forfait.**

PALERMO — Via Lungarini, 44.

Programmi e schiarimenti *gratis* a richiesta.

Agricoltori prudenti sono quelli che si attengono nella cultura dei loro beni e nella guida delle loro aziende alle norme prescritte dalla scienza agricola, che ha fatto in questi ultimi tempi grandi progressi. Preziosi libri per gli agricoltori sono: *Corso di Agraria,* Agronomia (vol. III, L. 6 50) di A. Jemina — La fabbricazione e la conservazione del vino (vol. III, L. 1) di S. Lissone — Condimentazione chimica (1 vol., L. 1) di D. Bostagno — Computisteria rurale di A. Jemina — Le abitazioni e l'acqua in campagna di A. Arnaud (un volume con tavole, L. 1 50). — Sono tutti pubblicati dagli editori L. Roux e C. (Torino-Roma).

TORINO, 1893 — Tip. L. ROUX e C.